

Prot. N. 6910/C7  
del 28/10/2016

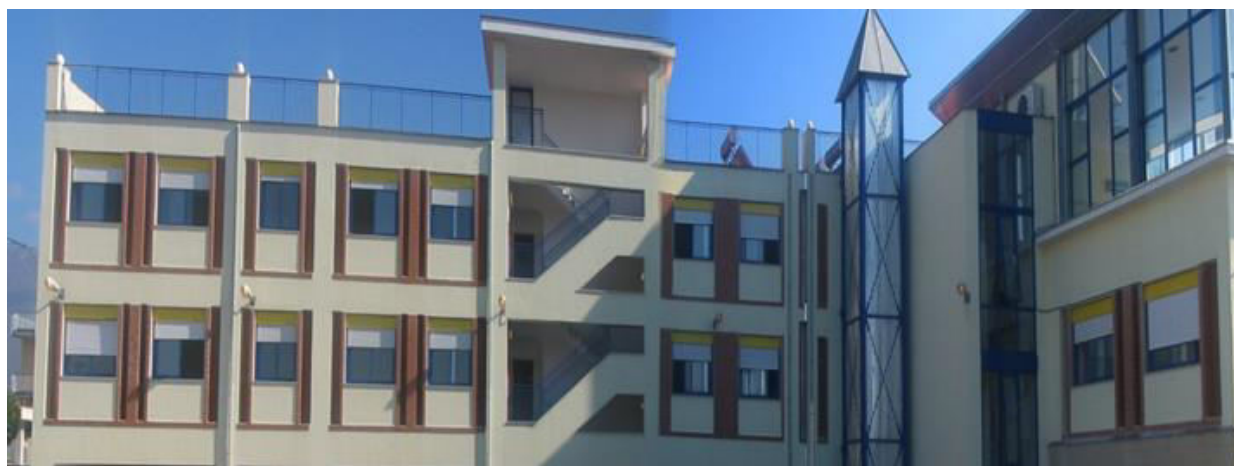


# ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1<sup>o</sup> Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E - Ambito 0019  
E-mail : [narh07000e@istruzione.it](mailto:narh07000e@istruzione.it) - [narh07000e@pec.istruzione.it](mailto:narh07000e@pec.istruzione.it) - sito: [www.ipsarcicciano.gov.it](http://www.ipsarcicciano.gov.it)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 gennaio 2015  
Revisione approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2016  
Organigramma aggiornato ad ottobre 2018*



AA.SS. 2016/17 - 2017/18 - 2018/2019

## INDICE

	Pag.
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>FINALITÀ DELLA LEGGE</b>	<b>5</b>
<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Finalità dell'Istituto</li> <li>✚ Ruolo dell'Istituto</li> <li>✚ L'identità culturale dell'istituto e il contesto territoriale</li> <li>✚ La dimensione inclusiva della scuola</li> <li>✚ Strutture e Risorse</li> <li>✚ Organigramma</li> <li>✚ Comitato di valutazione</li> </ul>	
<b>LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Rapporto di Autovalutazione</li> <li>✚ Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico</li> <li>✚ Piano di Miglioramento</li> </ul>	
<b>STAKEHOLDERS, RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE</b>	<b>26</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Enti, Associazioni, Imprese</li> <li>✚ Partenariato per il rilascio delle qualifiche professionali</li> <li>✚ Accordi di Rete</li> </ul>	
<b>FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b>	<b>31</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quadri orari</li> <li>✚ Articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina</li> <li>✚ Potenziamento del tempo scolastico</li> <li>✚ Recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare</li> </ul>	
<b>LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA</b>	<b>35</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ PECUP d'Istituto</li> <li>✚ Percorsi di alternanza scuola lavoro</li> <li>✚ Arricchimento dell'offerta formativa</li> <li>✚ Piano di sviluppo Digitale</li> <li>✚ Strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione degli apprendimenti</li> <li>✚ Valutazione del comportamento</li> <li>✚ Esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.</li> </ul>	
<b>L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	<b>58</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia</li> <li>✚ Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa</li> </ul>	
<b>LE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>	<b>73</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Descrizione dell'esistente</li> <li>✚ Analisi dei fabbisogni</li> </ul>	
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>74</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Piano di formazione del personale docente</li> <li>✚ Piano di formazione del personale ATA</li> </ul>	

## **PREMESSA**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Carminio Russo" di Cicciano (NA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5862 del 01/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- la revisione del Piano è stata approvata dal Consiglio d'istituto nella seduta del 28 ottobre 2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## INTRODUZIONE

### **Dal discorso della Dirigente Scolastica, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede.**

“... L'EDUCAZIONE, intesa come processo che svolge una fondamentale funzione di UMANIZZAZIONE, ossia di aiuto alla crescita personale, alla conservazione e alla rigenerazione del patrimonio culturale e civile e allo sviluppo economico, costituisce un bene indispensabile, costitutivo della società civile. Possiamo senz'altro affermare che “il grado di civiltà di un popolo si misura anche sulla sua disponibilità a spendere e a spendersi per e nella educazione”.

Ogni soggetto ha, perciò, il diritto di trovare e il dovere di cercare nella scuola, con modalità coerenti con le diverse età della vita, una serie di aiuti sistematici e programmati, a sviluppare in sé le fondamentali dimensioni della persona, del cittadino, del lavoratore.

L'IPSSEOA “Carmine Russo”, delineando la propria Mission, individua come finalità quello di essere “UNA SCUOLA ATTIVA”, sia sul fronte professionalizzante che formativo in senso civico e sociale, intendendo, in tal modo, valorizzare ciò che lo definisce e lo caratterizza rispetto agli altri indirizzi scolastici.

La realtà che oggi inauguriamo segna per noi una speranza che, nella concretezza di questo momento, ci renda consapevoli di quanto la scuola sia il vero motore del cambiamento e dell'innovazione sociale.

Rafforzare la presenza dello Stato sul territorio, attraverso un ampliamento significativo e strutturale dell'offerta formativa, è il modo per incidere sulla crescita dei nostri giovani, dei nostri ragazzi, formando, quindi, una nuova generazione di cittadini che abbia in sé valori di solidarietà, di senso civico e di legalità.

Dobbiamo trarre, da eventi come questo, l'occasione per sviluppare la coscienza civile di tutti, nello stretto legame tra ambiente, legalità e sviluppo dove la scuola sia il germoglio di una coscienza civile che noi tutti abbiamo la responsabilità di nutrire.

Per l'ambito territoriale in cui è iscritta la nostra realtà scolastica, ci sentiamo consapevoli, quotidianamente, dell'importanza dell'istruzione come fattore propulsore per la mobilità sociale, per la coesione territoriale, per la promozione e la valorizzazione della cultura e della professionalità ad essa sottesa.

Vorrei, infine, che avessimo il coraggio di costruire una scuola di creatività, non solo esteticamente bella, come quella che inauguriamo oggi, ma che risponda, essenzialmente, ad una visione olistica della persona e del sapere.”

*Carmela Maria Napolitano*

## **FINALITÀ DELLA LEGGE**

Il presente P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), come esplicitato in premessa, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione scolastica. In coerenza degli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, tenuto conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui la scuola opera.

Il piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo e approvato dal Consiglio d'Istituto, riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica.

Esso, pertanto, si rivolge in primis a famiglie e ragazzi che sono alle prese con la scelta della Scuola Secondaria di II grado o che frequentano un'altra scuola superiore e sono interessati a un cambiamento di percorso, a tutto il personale dell'Istituzione scolastica e ai portatori di interesse presenti sul territorio.

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato entro ottobre di ciascun anno scolastico sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze.

Il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- ✚ sul portale unico
- ✚ sul sito Internet <http://www.ipsarcicciano.gov.it>
- ✚ in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### Finalità dell'Istituto

Gli Istituti Professionali sono uno degli ordini in cui è articolata l'istruzione secondaria di 2° grado nel sistema scolastico italiano.

Terminata la scuola secondaria di primo grado molti giovani, pur non desiderando lasciare gli studi, cercano un percorso formativo che consenta loro di entrare il prima possibile nella vita lavorativa. Gli Istituti Professionali sono la risposta a questa esigenza: la via più rapida di accesso al lavoro, senza uscire dal ciclo scolastico.

La loro finalità è di far conseguire ai giovani, in maniera integrata e coerente, un livello di istruzione per la formazione della persona e del cittadino, corrispondente a quello degli altri ordini scolastici di pari grado e una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro nazionale ed europeo.

Senza perdere di vista i suoi irrinunciabili compiti di ALFABETIZZAZIONE CULTURALE, negli antichi e nuovi linguaggi di cui la cultura si nutre, la Scuola è sollecitata ad abilitare le nuove generazioni al "SAPER ESSERE", al "SAPER INTERAGIRE", al "SAPER FARE", in un mondo sempre più mobile e complesso. Lo specifico scolastico si concentra essenzialmente sulla trasmissione e per quanto possibile sulla elaborazione del sapere, inteso come conoscenza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili, per sé e per gli altri. Queste scelte riguardano sia le comuni vicende quotidiane, sia la conquista di mete formative che costituiscono altrettanti compiti di sviluppo personale, sociale e civile.

### Ruolo dell'Istituto

Per la definizione corretta del ruolo dell'Istituto nel contesto sociale territoriale, non si può prescindere da un'attenta valutazione delle aspettative e dei bisogni degli studenti e dei soggetti coi quali la scuola è chiamata ad interagire.

È opportuno tenere presente che una scuola pubblica, se da una parte deve tenere conto delle aspettative e delle richieste, dall'altra ha il dovere di rispondere ai bisogni formativi dei propri utenti, bisogni che possono essere anche non espressi in quanto non riconosciuti con chiarezza, soprattutto da studenti ancora in età evolutiva.

La scuola che vogliamo realizzare deve:

✚ Educare e istruire

La nostra scuola garantisce l'educazione e l'istruzione dei ragazzi, la socializzazione e l'apprendimento; la scuola è intesa "come ambiente educativo e di apprendimento".

Il ruolo definito è che essa non possa insegnare "fatti senza valori, nozioni senza significati, risposte senza domande"; inoltre abbiamo condiviso che "i suoi docenti siano chiamati in causa nella relazione con gli studenti non solo come professionisti ma soprattutto come cittadini di una città, di una nazione, dell'Europa e del mondo".

✚ Essere aperta

La cultura insegnata a scuola è solo una parte (anche se prevalente) del mondo delle idee e delle comunicazioni in cui i giovani si trovano a vivere. Il nostro istituto tiene conto delle risorse e delle offerte che provengono dalla famiglia, dagli Enti Locali, dalle altre scuole, dalle Associazioni culturali, sportive e del volontariato, dalle Istituzioni religiose e dalle imprese, pertanto, è aperto a tutte le esperienze esterne, culturali e professionali, che si pongono come integrative dello sviluppo psico-fisico dei nostri studenti.

✚ Essere una scuola della flessibilità e dell'autonomia

La società del cambiamento e della complessità chiede "una scuola dagli elevati coefficienti di flessibilità (elasticità e mobilità nell'organizzazione del lavoro, dei tempi, dei luoghi della scuola)".

Il nostro Istituto ha scelto la flessibilità come cardine del lavoro scolastico, impostando un modello di scuola centrato sulla ricerca costante del risultato migliore attraverso un continuo adattamento della forma organizzativa e didattica ai bisogni formativi emergenti.

✚ Essere una scuola delle competenze

Il nostro Istituto si è imposto il compito di specializzare i programmi e puntare al "come sapere", facendo conseguire ai suoi alunni l'obiettivo dell'imparare ad imparare nella direzione di una progressiva conquista dell'autonomia intellettuale e professionale.

✚ Essere una scuola per i giovani

La destinazione di scopo della scuola deve essere definita in relazione al tempo cui essa si riferisce, un tempo complesso in cui i giovani rischiano di vivere molte situazioni di disagio che possono tradursi anche in forme di inadeguatezza o di insuccesso nell'apprendimento. Il nostro obiettivo è far sì che tutti gli alunni possano usufruire adeguatamente delle opportunità formative programmate, cercando di riconoscere e prevenire il disagio, rispettando i ritmi di apprendimento individuali, assicurando un puntuale recupero delle difficoltà, favorendo un clima positivo a scuola e in classe per favorire il successo formativo (art.1 D.P.R. 275/1999) e la valorizzazione della persona.

### **L'identità culturale dell'istituto e il contesto territoriale**

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Carmine Russo" deve il proprio nome al fondatore dello storico marchio "Pastificio Russo" che, partendo alla fine dell'800 con un piccolo molino a pietra azionato prima con energia animale e poi da macchine a vapore, arrivò a creare l'industria che rese famoso il nome di Cicciano collegandolo, appunto, alla sua pasta.

L'Istituto inizia la sua attività didattica in autonomia a Cicciano nel 1996 dopo essere stato per oltre 10 anni sede staccata del vicino I.P.S.E.O.A. della città di Ottaviano; diventa presto un valido punto di riferimento per tutti gli operatori del settore e allarga progressivamente l'ambito della propria utenza all'intera provincia della città di Napoli e ad alcune province limitrofe.

L'attività dell'istituto è protesa alla formazione di personale altamente specializzato nel settore alberghiero e della ristorazione, intensamente richiesto nel territorio e nell'ambito del Mercato Europeo.

Cicciano, comune situato nel territorio dell'agro nolano, si trova in una posizione centrale rispetto alle province di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Benevento ed è servito dalla Ente Autonomo Volturno - ex Ferrovia Circumvesuviana -, da linee pubbliche e private di autobus, oltre che dalla rete autostradale.

Le risorse economiche del paese sono legate soprattutto all'agricoltura, al commercio e all'industria alimentare ma è in aumento anche lo sviluppo del settore terziario grazie alla vicinanza al Cis e all'Interporto.

### **La dimensione inclusiva della scuola**

*"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"* (D.M. 27/12/2012)

L'orientamento ministeriale è volto a spostare il baricentro da un asse clinico a uno più propriamente pedagogico che considera la persona nella sua totalità.

Per questo la risposta didattica ed educativa della scuola deve essere in grado di promuovere un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno e del contesto classe in cui l'alunno apprende, anche al di là di una certificazione e una diagnosi clinica specifica.




Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono, quindi, tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non sono sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine l'Istituzione adotta le strategie più opportune mediante la formulazione di un protocollo di accoglienza condiviso che sarà integrato nel Piano Annuale per l'Inclusività. I suddetti documenti sono visionabili sul sito dell'Istituto <http://www.ipsarcicciano.gov.it>

### **Strutture e risorse**

L'Istituto svolge la sua attività su tre plessi:

-  Sede Centrale in via Giordano Bruno, 1ª Trav - Cicciano;
-  Sede Comiziano in via Giovanni XXIII;
-  Sede Gescal in via Degli Eucalipti - Cicciano.

Le strutture di cui le sedi sono dotate sono le seguenti:

<b>STRUTTURE</b>	<b>Sede Centrale</b>	<b>Sede Comiziano</b>	<b>Sede Gescal</b>
Aule	28	18	11
Laboratorio di Enogastronomia	3	3	/
Laboratorio di Sala e Vendita	2	2	/
Aula Multimediale	2	1	/
Laboratorio di Accoglienza Turistica	1	1	/
Auditorium	1	/	/
Palestra	1	/	/

**N° Aluni e classi per anni di corso (A.S. 2018/19)**

<b>Anno di corso</b>	<b>Alunni</b>	<b>Classi</b>	<b>N° medio alunni per classe</b>
1	320	15	21.3
2	303	14	21.6
3	259	11	23.5
4	218	10	21.8
5	187	9	20.7
<b>Totale</b>	<b>1287</b>	<b>59</b>	

Fonte: Scuola in Chiaro

<b>UBICAZIONE DELLE CLASSI</b>		<b>N. CLASSI</b>
<b>CENTRALE</b>	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 G - 2 G - 1 H - 2 H - 1 P - 2 P 3 A En. - 3 E En. - 3 A Sal./Ven. 3 A Acc. Tur. - IV Acc. Tur. - V Acc. Tur. IV A En. - IV A Sal./Ven. V A En. - V A Sal./Ven.	28
<b>COMIZIANO</b>	1 I - 2 I - 1 L - 2 L - 1 M - 2 M - 1 N - 2 N - 1 O - 2 O - 1 Q 3 B En. - 3 C En. - 3 D En. - 3 F En. - 3 B Sal./Ven. - 3 C Sal./Ven. 3 B Acc. Tur. - IV B Acc. Tur.	19



GESCAL	IV B En. - V B En. - IV C En. - V C En. - IV D En. - V D En. - IV E En. - V E En. IV B Sal./Ven. - V B Sal./Ven. - IV C Sal./Ven. - V C Sal./Ven.	12
TOTALE		59

### ORGANIGRAMMA

**Dirigente Scolastico: Prof.ssa Carmela Maria Napolitano**

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott. Bartolomeo Galeotafigiore**

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, e per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Considerata la complessità dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ha identificato, per l'anno scolastico 2016/2017, le seguenti funzioni di supporto:

#### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**prof. Fusco Giacomo**, con esonero dall'insegnamento, con i seguenti compiti di carattere gestionale organizzativo:

- Collaborazione con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituto.
- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza, ferie, impedimento e missioni.
- Supporto Uffici per il funzionamento didattico.
- Coordinamento delle attività Collegiali.
- Predisposizione avvisi e circolari interne.
- Coordinamento e controllo inerenti a scioperi, assemblee, uscite didattiche, ecc..
- Controllo della presa visione del personale delle circolari e del materiale informativo.
- Predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo.
- Gestione in prima istanza dei rapporti con l'utenza.
- Coordinamento delle attività dei Consigli di classe (predisposizione tabulati, modelli e materiali, verbali e supporti informatici).
- Presiedere ai consigli di classe in assenza del D.S..
- Riordino dei verbali;
- Controllo dell'aggiornamento, da parte dei docenti, del registro elettronico.
- Segretario nel Collegio dei Docenti se assente il collaboratore all'uopo designato.
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle attività didattiche relative agli alunni: coordinamento operazioni di scrutinio e esami (Stato, qualifica, integrativi, ecc.), coordinamento assemblee d'istituto.
- Vigilanza degli alunni durante l'entrata e l'uscita nella e dalla scuola;
- Coordinamento sostituzione docenti.

**prof. Peluso Paolino**, con esonero dall'insegnamento, con i seguenti compiti di carattere gestionale organizzativo:

- Collaborazione con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituto.
- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza, ferie, impedimento e missioni.

- Supporto Uffici per il funzionamento didattico.
- Predisposizione avvisi e circolari interne.
- Gestione del sito Web istituzionale.
- Gestione della piattaforma e-learning [www.didatecno.it](http://www.didatecno.it).
- Coordinamento e supporto alle attività dei Dipartimenti.
- Coordinamento e supporto alle attività delle Funzioni Strumentali.
- Coordinamento e supporto delle attività didattiche relative ai docenti:
- Progettazione didattico-educativa, rispondenza/adequamento dei progetti didattici ai processi di riforma.
- Coordinamento e supporto alle attività di formazione.
- Rapporti con enti e/o associazioni.

**prof. Tufano Tommaso**, con i seguenti compiti di carattere gestionale organizzativo:

- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento contestuale dello stesso e degli altri due collaboratori.
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle attività didattiche relative ai PROGETTI.
- Coordinamento organizzativo di tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari (ivi compresi i corsi recupero), nonché tenuta della documentazione e monitoraggio.
- Individuazione dei bandi PON FSE/FESR, adesione agli stessi osservando la corretta procedura, cura della documentazione.  
Coordinamento, tenuta documentazione e monitoraggio dei progetti PON FSE/FESR.
- Verbalizzazione collegio docenti

#### **REFERENTI DI PLESSO**

NAPOLITANO	GIULIANO	COMIZIANO
FERRANTE	RAFFAELE	
DELLA PIETRA	GIUSEPPE	RIONE GESCAL DI CICCIANO
BARBERIS	BIAGIO	

Ad essi sono affidati i seguenti compiti di carattere gestionale organizzativo:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.
- essere punto di riferimento organizzativo per i colleghi e per il personale in servizio
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, agli alunni
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione
- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

### **STAFF DI DIRIGENZA**

ALFANO	EUGENIO
GRASSO	MARIA
IACUANIELLO	GIAMPIERO
REGA	DOMENICO

Il Team di Dirigenza rappresenta una risorsa importante per affrontare e risolvere positivamente la complessità che caratterizza l'organizzazione scolastica. Collabora con il Dirigente scolastico nella fase istruttoria del processo decisionale garantendo assistenza, supporto e consulenza nei settori didattico e organizzativo.

### **NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO**

DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COORDINAMENTO
D.S.G.A.	RESPONSABILE GESTIONE FINANZIARIA
GRASSO MARIA	REFERENTE
PELUSO PAOLINO	REFERENTE - <a href="#">CONSULENTE MIGLIORAMENTO INDIRE</a>

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Le Funzioni Strumentali sono docenti che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate. Rientrano a pieno titolo nello staff di dirigenza e contribuiscono, mediante interventi a livello progettuale ed organizzativo, alla realizzare delle finalità proprie della scuola.

COGNOME	NOME	AREA
BUSSONE	PAOLINO	Area 1
BARBERIS	BIAGIO	Area 2
FRESCA	MARIA CATERINA	Area 3
MOSCA	LUCREZIA	Area 4
CACCAVALE	ANTONIO	Area 5

## Compiti delle FF.SS.

<b>Area 1 <u>"Gestione del Piano dell'Offerta Formativa"</u></b>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione e collaborazione dei processi comunicativi interni all'Istituto</li><li>• Monitoraggio, controllo ed archiviazione documentazione didattica (Verbali, programmazioni, relazioni...)</li><li>• Incremento della divulgazione e condivisione dell'offerta formativa e miglioramento della comunicazione tra gli stakeholder</li><li>• Monitoraggio, aggiornamento e diffusione del PTOF</li><li>• Sviluppo, coordinamento e monitoraggio del piano dei progetti relativi al miglioramento dell'offerta formativa</li><li>• Raccolta ed elaborazione dati prove standardizzate</li><li>• Supporto alla didattica e ai dipartimenti</li><li>• Monitoraggio iniziale, in itinere e finale di progetti didattici curricolari ed extracurricolari relativi all'area</li></ul>
<b>Area 2 <u>"Sostegno al lavoro dei docenti"</u></b>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso</li><li>• Produzione di materiale didattico</li><li>• Assistenza e supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo</li><li>• Promozione di scambi di conoscenze e competenze</li><li>• Supporto al curricolo d'Istituto nell'uso di tecnologie funzionali alla didattica, ai nuclei tematici e alle unità formative</li><li>• Consulenza ai docenti per l'utilizzo di software didattici e applicativi</li><li>• Supporto alle attività di Formazione</li><li>• Diffusione delle informazioni relative alla sperimentazione o realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative</li><li>• Monitoraggio iniziale, in itinere e finale di progetti didattici curricolari ed extracurricolari relativi all'area</li></ul>
<b>Area 3 <u>"Interventi e servizi per gli studenti e integrazione"</u></b>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento del GLI</li><li>• Coordinamento e gestione del Piano Annuale per l'Inclusività</li><li>• Progettazione e gestione di azioni per contrastare il disagio scolastico e la dispersione</li><li>• Coordinamento degli interventi di integrazione per gli alunni con disabilità</li><li>• Rilevazione casi non segnalati attraverso la predisposizione di schede</li><li>• Accoglienza e inserimento degli studenti con BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza</li><li>• Diffusione della cultura dell'inclusione</li><li>• Diffusione delle informazioni relative a progetti e iniziative a favore degli studenti con BES</li><li>• Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri</li><li>• Predisposizione Piano Annuale per l'Inclusività (in collaborazione con il Dipartimento di riferimento)</li><li>• Coordinamento di proposte di formazione e aggiornamento sulle problematiche di integrazione, disturbi specifici di apprendimento e BES</li><li>• Monitoraggio iniziale, in itinere e finale di progetti didattici curricolari ed extracurricolari relativi all'area</li></ul>

<b>Area 4 “<u>Alternanza scuola – lavoro</u>”</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti con gli EELL e le agenzie territoriali</li> <li>• Coordinamento, promozione e gestione degli stages e delle esperienze di alternanza scuola – lavoro in linea con i profili d’indirizzo dell’Istituto</li> <li>• Coordinamento visite aziendali</li> <li>• Coordinamento eventi e manifestazioni</li> <li>• Coordinamento, promozione e gestione delle attività inerenti ai PON, POR, FESR...</li> <li>• Predisposizione, cura e raccolta della documentazione, all’interno dei Consigli di classe, inerente le attività di alternanza</li> <li>• Organizzazione corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• Monitoraggio iniziale, in itinere e finale delle attività di alternanza</li> <li>• Inserimento dati Piattaforma ASL MIUR</li> </ul>
<b>Area 5 “<u>Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione</u>”</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e organizzazione delle proposte dei Consigli di Classe ed elaborazione del Piano Annuale delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione, anche relative all’ASL, da sottoporre all’approvazione del Collegio dei Docenti</li> <li>• Supporto ai C.d.C. e ai docenti coordinatori e accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione</li> <li>• Prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.</li> <li>• Raccolta e consegna in segreteria di tutti i moduli relativi all’uscita (itinerari, autorizzazioni, elenchi partecipanti e accompagnatori, ricevute di pagamento, relazioni dei docenti accompagnatori, ecc.)</li> <li>• Controllo del possesso dei requisiti utili per la partecipazione al viaggio</li> <li>• Monitoraggio della qualità dei servizi proposti presso docenti e studenti</li> <li>• Realizzazione di modulistica</li> <li>• Realizzazione di un regolamento interno</li> <li>• Supporto nell’istruttoria dell’attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico</li> </ul>

### **ANIMATORE DIGITALE**

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale; inoltre, il decreto 435/2015 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha istituito la figura dell’animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica, avente il ruolo di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica.

PELUSO	PAOLINO
--------	---------

## COLLEGIO DEI DOCENTI

È costituito da tutti gli insegnanti della Scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. spettano al C.D. tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro. Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta la Dirigenza o almeno un terzo dei suoi elementi ne ravvisi la necessità. Il Collegio definisce anche la scansione dei tempi della didattica, in quadrimestri e con la verifica intermedia per ciascun bimestre.

## DIPARTIMENTI

I Dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del collegio, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti alla promozione dell'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di migliorare la didattica.

### COORDINATORI D'AREA

1- AREA LINGUISTICO-LETTERARIA	Prof.ssa GRASSO Maria
2- AREA GIURIDICO-ECONOMICA	Prof.ssa FERRARO Caterina
3- AREA SCIENTIFICA	Prof.ssa MICCOLI Anna
4- AREA TECNICO-PROFESSIONALE	Prof. CACCAVALE Antonio
5- AREA PER LA DISABILITÀ	Prof.ssa SODANO Angela

Ad essi sono affidati i seguenti compiti:

- presiedere le sedute;
- verbalizzare le sedute
- indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
- riferire alla dirigenza i bisogni del gruppo docente;
- offrire indicazioni e materiali di orientamento ai nuovi docenti;
- impegnarsi affinché i materiali e le esperienze degli anni precedenti costituiscano sempre un patrimonio "vivo" di tutto il gruppo;
- promuovere l'individuazione di percorsi multi e interdisciplinari.

### REFERENTI DI DISCIPLINA

1- AREA LINGUISTICO-LETTERARIA	
Italiano, Storia	Prof.ssa GRASSO Maria
Geografia	Prof. CAMPANA Pasquale
Religione	Prof.ssa MUTO Luisa
Lingua Inglese	Prof.ssa CAPOLONGO Filomena
Lingua Francese	Prof.ssa BIANCARDI Carmelina
Lingua Tedesca	Prof.ssa ILARDO Clara
Tecniche della comunicazione	Prof. BIFULCO Fabio

AREA GIURIDICO-ECONOMICA	
Diritto ed Economia	Prof.ssa ARPAIA Anna Maria
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Prof. GALASSO Francescantonio

AREA SCIENTIFICA	
Matematica	Prof. IACUANIELLO Giampiero
Scienze Integrate	Prof.ssa DELL'ANNO Barbara
Scienza degli Alimenti	Prof.ssa LATTE Immacolata
Scienze Motorie e Sportive	Prof. BARBERIS Biagio

AREA TECNICO-PROFESSIONALE	
Laboratorio dei servizi enogastronomici - Settore Cucina	Prof. BUSSONE Paolino
Laboratorio dei servizi enogastronomici - Settore Sala	Prof. AMATO Lucia
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	Prof.ssa DE STEFANO Emilia

AREA PER L'INCLUSIVITÀ	
	Prof.ssa DE FELICE Sabina
	Prof. RAPIDÀ Alberto

I referenti hanno l'incarico di coordinare i docenti della disciplina comune nel:

- analisi e discussione del Piano dell'Offerta Formativa;
- progettazione e programmazione delle attività individuate nel P.O.F.;
- organizzazione delle attività integrative dell'offerta formativa;
- proposte riguardanti l'autonomia didattica-organizzativa;
- scelta dei test d'ingresso;
- individuazione degli obiettivi formativi;
- individuazione degli obiettivi disciplinari declinati in termini di comportamenti attesi;
- elaborazione curricolo;
- individuazione e definizione dei moduli e delle unità didattiche;
- aggiornamento dei contenuti disciplinari e delle metodologie utilizzate;
- elaborazione della programmazione didattica disciplinare ed individuazione di aree multidisciplinari e/o interdisciplinari;
- proposte di acquisto di sussidi didattici;
- individuazione degli strumenti di verifica;
- programmazione delle attività dell'area di approfondimento;
- programmazione delle attività di orientamento;
- programmazione delle attività per il sostegno e/o il recupero;
- coordinamento prove interdisciplinari e prove finali per gli esami di qualifica;
- proposte adozioni libri di testo;
- individuazione dei criteri di valutazione e dei criteri per la formulazione dei giudizi complessivi;
- verifica delle attività integrative dell'offerta formativa;
- elaborazione delle prove di verifica, dei compiti di prestazione e/o prove esperte nell'ottica della integrazione disciplinare.

### CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. Il Consiglio di classe, inoltre, formula la programmazione didattica-educativa della classe e gli obiettivi per la sua realizzazione, propone strategie per interventi di supporto e recupero, promuove attività integrative e di

approfondimento, programma viaggi studio o di istruzione, irroga le sanzioni disciplinari agli studenti. Esso è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato facente parte del Consiglio.

All'interno di ogni Consiglio di classe è prevista la figura del coordinatore/segretario (Referente didattico della classe), con i seguenti compiti:

- evidenziare i bisogni dei singoli alunni;
- progettare azioni volte alla riduzione del disagio;
- redigere il PDP;
- svolgere un ruolo volto a favorire la collaborazione nel gruppo dei pari;
- veicolare informazioni al Consiglio di classe;
- curare i rapporti con le famiglie;

Tutto ciò sarà supportato dalla possibilità di accedere al portale Argo per seguire l'andamento didattico disciplinare globale della classe.

CLASSE	SEZ.	COORDINATORE	
PRIMA	A	FERRARO	Caterina
PRIMA	B	ROMANO	Luigi
PRIMA	C	REGA	Carmela
PRIMA	D	MANZI	Francesca
PRIMA	E	SPIZUOCO	Rosa
PRIMA	F	MOSCA	LUCREZIA
PRIMA	G	CACCAVALE	Antonio
PRIMA	H	FEDERICO	Antonio
PRIMA	I	BORRELLI	Maria
PRIMA	L	IACOMINO	Maria Grazia
PRIMA	M	FERONE	Rosa
PRIMA	N	SPINOSA	Antonio
PRIMA	O	BUSSONE	Paolino
PRIMA	P	IACUANIELLO	Giampiero
PRIMA	Q	D'ELIA	Antonio
SECONDA	A	CAPOLONGO	Toninetta
SECONDA	B	FUSCO	Giuseppina
SECONDA	C	BUGLIONE	Giuseppina
SECONDA	D	BIFULCO	Maria Immacolata
SECONDA	E	MICCOLI	Anna
SECONDA	F	ARPAIA	Anna Maria
SECONDA	G	BUGLIONE	Josefina Ana
SECONDA	H	ALBACHIARA	Rosanna
SECONDA	I	MORABITO	Felicia



SECONDA	L	TROTTA	Maria
SECONDA	M	PERNA	Angela
SECONDA	N	MUNGIELLO	Maria
SECONDA	O	RUSSO	Romilda
SECONDA	P	ESPOSITO	Rosa
TERZA	A Ac. Tu.	FRANZESE	Rosanna
TERZA	B Ac. Tu.	FRANCAVILLA	Margherita
TERZA	A Enog.	DE FALCO	Alfonso
TERZA	B Enog.	PALMA	Ilde
TERZA	C Enog.	FALCETTA	Sabrina
TERZA	D Enog.	MAIONE	Rosa
TERZA	E Enog.	MIELE	Ida
TERZA	F Enog.	BOCCIA	Enrico Giuseppe
TERZA	A Sala	TADDEO	Maddalena
TERZA	B Sala	DE RIGGI	Stella
TERZA	C Sala	CAPRIGLIONE	Angelo
QUARTA	A Enog.	PERNA	Giuseppina
QUARTA	B Enog.	DE SARNO	Giuseppina
QUARTA	C Enog.	VITALE	Carmela
QUARTA	D Enog.	BIANCARDI	Carmelina
QUARTA	E Enog.	ROMANO	Emilia
QUARTA	A Sala	LAPETINA	Carmelina
QUARTA	B Sala	GENOVESE	Rita
QUARTA	C Sala	BOTTIGLIERI	Anna Chiara
QUARTA	A Acc. Tur.	NAPOLITANO	Antonietta
QUARTA	B Acc. Tur.	CERRATO	Grazia
QUINTA	A Enog.	BERARDESCA	Lucia
QUINTA	B Enog.	PETITO	Concetta
QUINTA	C Enog.	ERCOLE	Antonietta
QUINTA	D Enog.	DELLA PIETRA	Giuseppe
QUINTA	E Enog.	GRAZIANO	Flavia Olga
QUINTA	A Sala	LATTE	Immacolata
QUINTA	B Sala	CAPOLONGO	Filomena
QUINTA	C Sala	SERPICO	Nicla
QUINTA	Acc. Tur.	CUOMO	Anna Giulia

### **RESPONSABILI LABORATORI**

	CICCIANO	COMIZIANO
Laboratorio dei servizi enogastronomici - Settore Cucina	Prof. MAUTONE Nicola	Prof. BALBI Salvatore
Laboratorio dei servizi enogastronomici - Settore Sala	Prof. CUTOLO Francesco	Prof. D'ASCOLI Antonio
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	Prof.ssa DE STEFANO Emilia	Prof.ssa NUNZIATA Teresa
Palestra	Prof. CURCI Andrea	

### **TEAM DOCENTI PER L'INCLUSIVITÀ**

COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE – SEDE COMIZIANO	Prof. FERRANTE Raffaele
COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE – SEDE CENTRALE E GESCAL	Prof.ssa CARFORA Domenica
REFERENTE DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Prof.ssa PACE Giuseppina

### **COMMISSIONE I.D.E.I.**

ALFANO	EUGENIO	REFERENTE
DELLA PIETRA	GIUSEPPE	

### **COMMISSIONE ELETTORALE**

ALLEGORICO	GIUSEPPINA	Componente DOCENTE
MAZZEO	ANDREA	Componente DOCENTE
FRACCOLA	MARIAPIA	Componente A.T.A.

### **COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

GIUGLIANO	GIUSEPPINA	REFERENTE
FRESCA	MARIA CATERINA	

### **COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ITINERE**

SODANO	Angela	REFERENTE
DE FELICE	Sabina	

**COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA**

VARRIALE	Mariacostantina	REFERENTE
PACCHIANO	Lucia	

**COMMISSIONE ORARIO**

IACUANIELLO	GIAMPIERO	REFERENTE
MICCOLI	ANNA	

**COMMISSIONE ERASMUS**

CAPOLONGO	Filomena	REFERENTE
GIUGLIANO	Giuseppina	

**COORDINAMENTO CONVEGNI CULTURALI E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**

LAPETINA	Carmelina	
----------	-----------	--

**REFERENTE PER LA LEGALITÀ**

VOLPICELLI	Diana	
------------	-------	--

**COMMISSIONE EVENTI ENOGASTRONOMICI**

COORDINATORE	REGA	Domenico

	CENTRALE	COMIZIANO
Laboratorio dei servizi enogastronomici Settore Cucina	PAURA Antonio	POLA Luigi
Laboratorio dei servizi Enogastronomici Settore Sala e Vendita	D'AVINO Rosario	TRANSITO Antonio
Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica	MARIGLIANO Rosa	

**Consiglio d'Istituto**  
TRIENNIO 2018/2021

Spettano al Consiglio di Istituto, composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti di alunni, genitori, docenti, e personale ATA regolarmente eletti, tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

NAPOLITANO	CARMELA MARIA	Dirigente Scolastico
CAPOLONGO	FILOMENA	Docente
D'ASCOLI	ANTONIO	Docente
DELLA PIETRA	GIUSEPPE	Docente
FRESCA	MARIA CATERINA	Docente
FUSCO	GIACOMO	Docente
NAPOLITANO	GIULIANO	Docente
PELUSO	PAOLINO	Docente
TUFANO	TOMMASO	Docente
GALEOTAFIORE	BARTOLOMEO	A. T. A.
LIPARULI	GIUSEPPE	A. T. A.
PASSARO	GERARDO FRANCESCO	Genitore
PERROTTA	ANNAMARIA	Genitore
TAGLIAFIERRO	ANTONIO	Genitore
UNGARO	MARCELLO	Genitore
ZITO	VINCENZO	Alunno
GRANATA	MIRCO	Alunno
DEL GIUDICE	LUIGI	Alunno
BONAVITA	FELICE	Alunno

## RSU

La RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. La RSU tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto, rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente.

D'ASCOLI ANTONIO	FRESCA MARIA CATERINA
PELUSO PAOLINO	TORTORA FRANCESCO
ALFANO EUGENIO	

## RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è la persona eletta o designata all'interno della RSU per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro.

È una figura resa obbligatoria in tutti i luoghi di lavoro dal DLgs 626/94, successivamente trasfuso nel cosiddetto testo unico sulla sicurezza sul lavoro, il DLgs 81/08.

Gli obblighi a cui deve adempiere sono:

- ✚ avvertire il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo;
- ✚ mantenere il segreto d'ufficio.

ALFANO EUGENIO
PELUSO PAOLINO
TORTORA FRANCESCO

## RSPP

L'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D. Lgs. 81/08, designato dal datore di lavoro, a cui risponde, è preposto a tutte le mansioni inerenti la prevenzione e la protezione sul luogo di lavoro di persone e cose.

Tra i compiti che svolge, primo fra tutti, c'è l'individuazione dei fattori di rischio, attività che deve espletare di concerto con il datore di lavoro, consente poi la redazione di un Documento di valutazione dei rischi, valutati i quali, progetta adeguate misure di sicurezza atte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la verifica dell'applicazione delle stesse.

MAZZEO ANDREA
---------------

## Il Settore Amministrativo

Gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede centrale. All'ingresso dell'Istituto sono presenti e riconoscibili operatori scolastici, in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Gli operatori scolastici sono riconoscibili mediante un cartellino d'identificazione.

I servizi amministrativi dell'Istituto garantiscono celerità nelle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico, inoltre, assicurano il supporto necessario nelle procedure di iscrizione on-line.

## COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

### **Composizione del Comitato**

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;

- ✚ dura in carica tre anni scolastici;
- ✚ è presieduto dal dirigente scolastico;
- ✚ i componenti dell'organo sono tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti, un rappresentante dei genitori scelti dal consiglio di istituto e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

### **Compiti del Comitato**

- ✚ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- ✚ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- ✚ valuta il servizio di cui all'art.448 del Dlgs 297/94 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del citato Dlgs (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

NAPOLITANO	CARMELA MARIA	Dirigente scolastico
MICCOLI	ANNA	Componente docente individuati dal collegio dei docenti
PELUSO	PAOLINO	
TUFANO	TOMMASO	Componente docente Individuato dal Consiglio d'Istituto
UNGARO	MARCELLO	Componente genitori Individuato dal Consiglio d'Istituto
DEL GIUDICE	LUIGI	Componente studenti Individuato dal Consiglio d'Istituto
		Componente esterno nominato dall'USR

## LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE

### **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NARH07000E/ipsar-carmine-russo/valutazione/sintesi>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV:

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<i>Omogeneità valutativa</i> Migliorare il successo scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio e al quarto anno	<i>Definizione di un protocollo di valutazione.</i> <i>Adozione di strumenti di valutazione condivisi</i>  Ridurre del 20% i respinti al quarto anno.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.	Avvicinare i risultati al livello di quelli della regione di appartenenza.
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.	<i>Dotarsi di strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</i>
Risultati a distanza	Monitorare i percorsi di studio successivi degli alunni.	Dotarsi di un sistema di monitoraggio sistematico dei percorsi di studio successivi degli alunni.

### Scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

*I risultati negativi nelle prove Invalsi sia in italiano che in Matematica richiede una rivisitazione didattica dell'approccio alle prove da parte delle discipline coinvolte.*

*I docenti hanno maturato buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti, ma si evidenzia la necessità di avviare una formazione sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di definire un protocollo valutativo condiviso.*

La scuola deve implementare il curricolo d'Istituto. Deve anche meglio valorizzare l'offerta formativa a valere sui percorsi di istruzione e formazione professionale per contrastare la dispersione.

Nelle prove standardizzate di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati inferiori sia rispetto a quelli della regione di appartenenza sia rispetto ai dati nazionali, inferiori rispetto a quelli registrati nelle scuole con contesto socio - economico e culturale simile.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Implementare il curricolo d'istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza.</i> <i>Definire un protocollo di valutazione e rubriche valutative.</i>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<i>Potenziamento ed aggiornamento dei supporti didattici presenti nelle classi e nei laboratori di informatica e di settore</i>
Inclusione e differenziazione	<i>Migliorare le prassi di valutazione delle pratiche inclusive. Monitoraggio formale dei Piani didattici personalizzati all'interno dei consigli di classe.</i>
Continuità e orientamento	<i>Attività in collaborazione con gli istituti di</i>

	<i>istruzione secondaria 1°. Miglioramento percorsi classi seconde. Orientamento scelta universitaria</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Predisposizione del Piano annuale di Formazione e Aggiornamento</i>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Potenziamento del sistema di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie</i>
<b>Modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità</b>	
<i>Il perseguimento di tali obiettivi favorisce un dialogo costante tra scuola-famiglie-territorio, chiarisce gli obiettivi educativo-didattici perseguiti dall'Istituto, migliora la comunicazione e sollecita una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere e all'età degli alunni.</i>	
Per raggiungere determinati obiettivi la scuola deve dotarsi regolarmente di attrezzature tecnologiche, di supporti fissi e di una rete wireless adeguata. La scuola deve potenziare il sistema di comunicazione e coinvolgimento con le famiglie. Deve migliorare l'istanza di successo formativo attraverso la costituzione di un curriculum d'istituto condiviso. Deve raccogliere l'esigenza di formazione dei docenti.	

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA REVISIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2016-17, 2017-18, 2018-19**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
VISTO	il D.L.vo n.165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA	la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa,
TENUTO CONTO	dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2015/2016 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
TENUTO CONTO	dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;
RITENUTO NECESSARIO	dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV;
VISTA	la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

**EMANA**

**I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E PER LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLA REVISIONE DEL PTOF TENENDO CONTO DELLE PRIORITÀ DEI TRAGUARDI E DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NEL RAV E RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DEGLI STAKEHOLDERS:**



- Migliorare il successo scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio e in modo particolare nel quarto anno, ridurre il tasso di dispersione attraverso un'integrazione nel curricolo dei percorsi di formazione professionale attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle attività delle discipline professionalizzanti da cui parte la costruzione delle competenze interdisciplinari e trasversali.
- Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, attraverso l'analisi dei risultati pregressi e la definizione di strategie didattiche che integrino nel curricolo le indicazioni metodologiche esplicitate nei quadri di riferimento INVALSI.
- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'integrazione progressiva nel curricolo di attività che conducano all'uso consapevole dei media e del web.

TENUTO CONTO CHE LE NECESSITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, GIA' EVIDENZIATE DAL PRECEDENTE ATTO DI INDIRIZZO, RISULTANO ESSERE:

- + migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per articolazione professionalizzante, curricolo d'istituto);
- + superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- + monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi DSA non ancora certificati/ BES/ dispersione);
- + abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- + implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- + potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti; migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- + promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- + generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- + migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- + sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica; implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- + accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

#### **LE INDICAZIONI SUCCITATE CONSENTONO DI SVILUPPARE LE SEGUENTI LINEE DI INTERVENTO:**

riguardo l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento delle attività professionalizzanti;
- il potenziamento del rapporto interdisciplinare con le altre materie del curricolo;
- il potenziamento dell'addestramento all'uso consapevole delle TIC nell'ottica dell'imparare ad imparare;
- il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- il potenziamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il potenziamento dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con BES;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno, inoltre, essere previste:

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

- attività di potenziamento di educazione alla cittadinanza;
- attività di miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto;
- attività di implementazione del PNSD;
- attività di coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale;
- attività di tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base;
- attività laboratoriali di sviluppo verticale delle competenze;
- attività per la ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi culturali legati al territorio;
- attività di sviluppo della cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti delle materie professionali e di Diritto ed Economia;
- attività di progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa con l'intento di avvicinare gli allievi ad esperienze il più possibile legate alla complessità del reale; fare superare agli studenti la frammentazione dei saperi in vista di un'unità dei soggetti e degli oggetti del sapere uno studio che non sia solo il mero perseguimento del diploma; formare soggetti autonomi, responsabili rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle aziende di riferimento del settore e organizzando le migliori sinergie con altre agenzie formative.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Lo Staff di dirigenza, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

### **Piano di Miglioramento**

I contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa hanno una naturale corrispondenza con il Piano di Miglioramento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono in netta corrispondenza con gli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione. Il PdM è integralmente allegato al P.T.O.F..

[NARH07000E-PDM](#)



### **STAKEHOLDERS, RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

#### **Enti, Associazioni, Imprese**

Molteplici sono i rapporti con enti, associazioni ed imprese del territorio al fine di individuare un dialogo sistemico istituzionale con il contesto economico e socio-culturale di appartenenza.

Tra questi:

<b>STRUTTURA</b>	<b>LOCALITÀ</b>
BAR DIAZ	ACERRA
BAR KAIROS	ACERRA
BAR LUISA	ACERRA
LA LANTERNA DEL RE	ACERRA
LA LANTERNINA	ACERRA
MENNITRO CUONO	ACERRA
PIZZERIA TURTLES	ACERRA
L'ARABA FENICE SPA	ALTAVILLA SILENTINA
A CANTINA DE GUAGLIUN	AVELLA
AGRITURISMO IL MOERA	AVELLA
HERMANOS	AVELLA
LA VALLE - EVENTI	AVELLA
RISTORANTE CASALE IL CLANIO	AVELLA
RISTORANTE PESCE PASQUALE 1896	AVELLA
SPACE BAR	AVELLA
PIZZERIA LA NAPOLETANA	BAIANO
TAVERNA ESTIA	BRUSCIANO
BAR - PASTICCERIA - TIFFANY	CAMPOSANO
PASTICCERIA GATEAUX	CAMPOSANO
RISTORANTE LA DOLCE VITA	CAMPOSANO
GEMELLO PIZZERIA NAPOLETANA	CASALNUOVO
RAMA PALACE HOTEL	CASALNUOVO
BAR LA GARDENIA	CASAMARCIANO
ESPANICO CAFFÈ	CASORIA
HOTEL QUADRIFOGLIO	CASTELLO DI CISTERNA
ANTICA OSTERIA DA BARTOLO	CICCIANO
GASTRONOMY	CICCIANO
RISTORANTE ALTIERI	CICCIANO
RISTORANTE DOMUS VACCHIANO	CAMPOSANO
RISTORANTE LA REGINELLA	CICCIANO
TIFFANY CLUB	CICCIANO
L'ARCO DEI DESIDERI	CIMITILE
COUNTRY CLUB (COCO'S)	COMIZIANO
RISTORANTE MARI E MONTI	COMIZIANO
FRG	LAURO
PASTICCERIA SANTANIELLO	LAURO

ACQUA PAZZA RESTAURANT	MARIGLIANELLA
CA & PA	MARIGLIANELLA
ESPANA	MARIGLIANELLA
BAR JOLLY	MARIGLIANO
HOTEL CASAL DELL'ANGELO	MARIGLIANO
L'ALTRO BAR	MARIGLIANO
NAIF - COLUMBUS	MARIGLIANO
RISTORANTE DAMÀ	MARIGLIANO
RISTORANTE I MALAVOGLIA	MARIGLIANO
RISTORANTE PIZZERIA L'INCANTO	MARZANO DI NOLA
GRAND HOTEL EUROPA	NAPOLI
BAR CAFFETTERIA ROSSINI	NOLA
BAR PASTICCERIA CATERING GF3	NOLA
BILIARDO 65	NOLA
CAFFETTERIA FRATELLI GATTA	NOLA
CANDY YO SAS	NOLA
F+F BURGHER	NOLA
GALLUCCI PASTICCERIA	NOLA
GELATERIA CIACCO GELO	NOLA
GI & NI (PIZZA GALLERY)	NOLA
HILL COUNTRY CLUB - EVENTI	NOLA
HOTEL GIORDANO BRUNO	NOLA
IDEA CATERING	NOLA
IN.GE.IN (HOTEL I GIGLI)	NOLA
LA LOCANDA DEI POETI	NOLA
MANGIARE SUL SERIO	NOLA
NEMO EVENTI	NOLA
ODEON SAS - TEATRO UMBERTO	NOLA
ONE WAY	NOLA
PASQUALE MARIGLIANO	NOLA
PRIME SRL ROJI RESTAURANT	NOLA
RISTÒ SAS - BERTIE'S BISTROT	NOLA
RISTORANTE LE BACCANTI	NOLA
ROJI	NOLA
ROSSO POMODORO	NOLA
STEP ONE	NOLA
STREET FOOD	NOLA

VILLA FEANDA	NOLA
HOTEL HOLIDAY INN	NOLA
SERAFINO	NOLA
TAVERNA VESUVIANA	OTTAVIANO
RISTORANTE LA CIVETTA	PIAZZOLLA DI NOLA
LADY PIZZA	POLVICA DI NOLA
VINGENUS ENOTECA	POMIGLIANO D'ARCO
PEZZILLO	ROCCARAINOLA
RISTORANTE LA VALLE	ROCCARAINOLA
RISTORANTE VILLA PERROTTA	ROCCARAINOLA
VILLA DE LUCA RESTAURANT	ROCCARAINOLA
LA PENTOLA MAGICA	SAN GENNARO VES.NO
HOTEL BELSITO SAS	SAN PAOLO BELSITO
RISTORANTE KE KALE	SAN PAOLO BELSITO
JHON FORT'S PUB	SAN VITALIANO
HOTEL FERRARI	SAN VITALIANO
PASTICCERIA BAR DOLCI E CAPRICCI	SAN VITALIANO
RISTORANTE ELIGIATO	SAN VITALIANO
SAINT MARTINEZ	SAN VITALIANO
CICIRINELLA	SAVIANO
TENUTA LA MARCA	SAVIANO
RISTORANTE TABERNA DEL PRINCIPE	SIRIGNANO
CAFFÈ MASULLI	SOMMA VESUVIANA
HOTEL CENACOLO	SOMMA VESUVIANA
ROSE ROSSE	SOMMA VESUVIANA
I NAPOLITANO	SPERONE
PIZZERIA DEL SOLE	SPERONE
RISTORANTE GOURMET	SPERONE
RISTORANTE PIZZERIA MARISEDA	SPERONE
CONSORZIO STABILE OMNIA	TORINO
HOTEL MADDALONI	TUFINO
CAFFETTERIA DEL CORSO	VISCIANO
RISTORANTE LA CONCORDIA	VISCIANO

## Partenariato per il rilascio delle qualifiche Istruzione e formazione professionale (IeFP)

La Risoluzione del Parlamento Europeo del 22 ottobre 2013, dal titolo “Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici” considera la IeFP come il “motore per l'innovazione e la crescita”.

Al fine di contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e gli intollerabili tassi di abbandono scolastico precoce la Commissione raccomanda in particolare:

- ✚ un'istruzione e formazione professionale iniziale di alta qualità, che permetta agli studenti di acquisire competenze professionali specifiche in combinazione con competenze chiave, che possano essere riconosciute dagli studenti, dai genitori e dalla società in generale come un'opzione attraente e dello stesso valore dei precorsi di istruzione generale;
- ✚ un apprendimento basato sul lavoro (presente in tutti i corsi di istruzione e formazione professionale iniziale), che assicuri ai giovani le conoscenze, le abilità e le competenze di cui hanno bisogno per avere successo nel momento dell'inserimento sul mercato del lavoro. Le aziende dovranno essere pertanto impegnate nelle attività di formazione, insieme agli Istituti scolastici (statali e paritari) e agli Enti di formazione.

La Regione Campania ha fatto proprie queste raccomandazioni e con il decreto dirigenziale n. 18 del 21/01/2014 ha disciplinato le linee essenziali dell'offerta regionale di IeFP.

L'intero sistema di IeFP rientra nelle competenze esclusive delle Regioni e P.A. e risponde ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP), fissati a livello nazionale dal Capo III del Dlgs n. 226/2005.

L'Istituzione scolastica è partner dei Poli formativi N. 35 “IIS FAICCHIO” - Faicchio (BN) e N. 44 “IIS - I.P.S.A.A. Caravaggio” - San Gennaro Vesuviano (NA), per il rilascio delle qualifiche professionali

Numero Polo	Capofila Polo	Tipologia Proponente	Provincia	Comune	Codice meccanografico Istituzione Scolastica/Codice accreditamento Agenzia formativa	Denominazione Proponente	Codice meccanografico del punto di erogazione	Denominazione del punto di erogazione	Denominazione della figura professionale come da repertorio nazionale	Denominazione dell'indirizzo di figura come da repertorio nazionale	Sussidiarietà integrativa/complementare
35	IIS FAICCHIO	Istituto scolastico	NA	Cicciano	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	Operatore della ristorazione	Servizi di sala e bar	integrativa
35	IIS FAICCHIO	Istituto scolastico	NA	Cicciano	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	Operatore della ristorazione	Preparazione pasti	integrativa
35	IIS FAICCHIO	Istituto scolastico	NA	Cicciano	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Strutture ricettive	integrativa
44	IIS - I.P.S.A.A. CARAVAGGIO	Istituto scolastico	NA	Cicciano	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	Operatore della ristorazione	Preparazione pasti	integrativa
44	IIS - I.P.S.A.A. CARAVAGGIO	Istituto scolastico	NA	Cicciano	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	NARH07000E	IPSAR "C. RUSSO"	Operatore della ristorazione	Servizi di sala e bar	integrativa

### Partenariati con Enti/Associazioni del territorio

- ✚ Università degli Studi di Napoli «Federico II»
- ✚ Parlamento della Legalità Internazionale
- ✚ Comitato Regionale Campania per l'UNICEF
- ✚ ADA Campania (Associazione Direttori d'Albergo)

- ✚ AIBM (Associazione Italiana Bartender & Mixologist)
- ✚ FIC (Federazione Italiana Cuochi) - URCC (Unione Regionale Cuochi della Campania)
- ✚ Associazione Pizzaiuoli Napoletani
- ✚ Pro Loco Cicciano
- ✚ Caritas Cicciano
- ✚ Unitre Cicciano
- ✚ Associazione AIL Cicciano
- ✚ Circolo letterario "Voci di donne" - Cicciano
- ✚ Museo Archeologico di Nola
- ✚ Movimento Piazza D'Armi - Nola
- ✚ ISDE Medici per l'Ambiente - Sez. Nola-Acerra
- ✚ U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare) sez. di Cimitile
- ✚ Associazione Obiettivo III Millennio - Cimitile
- ✚ CIF (Centro italiano Femminile) Sez. Cimitile
- ✚ Pro Loco Taurano
- ✚ Media Education Sustainability Yeath - Vitulazio

#### Accordi di rete

- ✚ Comune di Cicciano
- ✚ Istituto Comprensivo "Bovio-Pontillo Castoria-Pascoli" - CICCIANO
- ✚ Circolo Didattico "M. Sanseverini" Nola
- ✚ Istituto Comprensivo "A. Moro" Casalnuovo di Napoli

### FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

#### Quadri orari

<b>BIENNIO COMUNE</b>		
<b>Quadro Orario Settimanale</b>	<b>I Anno</b>	<b>II Anno</b>
Religione Catt. /Att. Altern.	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia generale ed economica	1	///
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Scienze integrate - Fisica	2	///
Scienze integrate - Chimica	///	2
Scienza degli Alimenti	2	2
Seconda Lingua Straniera	2	2
Laboratorio Servizi Enogastronomia - Settore Cucina	2**(°)	2**(°)
Laboratorio Servizi Enogastronomia - Settore Sala e Vendita	2**(°)	2**(°)

Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2**	2**
---	-----	-----

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area d'indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

<b>ENOGASTRONOMIA</b>			
<b>Quadro Orario Settimanale</b>	<b>III Anno</b>	<b>IV Anno</b>	<b>V Anno</b>
Religione Catt. / Att. Altern.	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	2	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Scienze e Cultura dell'alimentazione	3*	3*	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	4	5	5
Seconda Lingua Straniera	2	3	3
Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Cucina	10**	4**	4**
Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Sala e Vendita	///	2**	2**

\* di cui un'ora in compresenza con Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Cucina

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

<b>SERVIZI DI SALA E VENDITA</b>			
<b>Quadro orario Settimanale</b>	<b>III Anno</b>	<b>IV Anno</b>	<b>V Anno</b>
Religione Catt./Att. Altern.	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	2	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Scienze e Cultura dell'alimentazione	3*	3*	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	3	5	5
Seconda Lingua Straniera	2	3	3
Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Cucina	///	2**	2**
Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Sala e Vendita	10**	4**	4**

\* di cui un'ora in compresenza con Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Sala e Vendita

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

<b>ACCOGLIENZA TURISTICA</b>			
<b>Quadro orario settimanale</b>	<b>III Anno</b>	<b>IV Anno</b>	<b>V Anno</b>
Religione Catt. /Att. Altern.	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4



Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Scienze e Cultura Dell'alimentazione	3*	2*	2
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Seconda Lingua Straniera	3	3	3
Laboratorio Servizi di Accoglienza Turistica	8**	4**	4**
Tecniche di comunicazione	///	2	2

\* di cui un'ora in compresenza con Laboratorio Servizi di Accoglienza Turistica

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

### La flessibilità didattica e organizzativa

DISCIPLINA	ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"	
	Monte ore ordinamentale	Monte ore adottato
Lingua e Letteratura Italiana	132 (04 ore settimanali)	99 (03 ore settimanali) come precedente ordinamento
Matematica	99 (03 ore settimanali)	66 (02 ore settimanali) come precedente ordinamento
Seconda lingua straniera	99 (03 ore settimanali)	66 (02 ore settimanali) come precedente ordinamento
Scienza e cultura dell'alimentazione	132 (04 ore settimanali)	99 (03 ore settimanali) come precedente ordinamento
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore Cucina	198 (06 ore settimanali)	330 (10 ore settimanali) come precedente ordinamento
	ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"	
Lingua e Letteratura Italiana	132 (04 ore settimanali)	99 (03 ore settimanali) come precedente ordinamento
Matematica	99 (03 ore settimanali)	66 (02 ore settimanali) come precedente ordinamento
Seconda lingua straniera	99 (03 ore settimanali)	66 (02 ore settimanali) come precedente ordinamento
Scienza e cultura dell'alimentazione	132 (04 ore settimanali)	99 (03 ore settimanali) come precedente ordinamento
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	198 (06 ore settimanali)	330 (10 ore settimanali) come precedente ordinamento

	ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"	
Scienza e cultura dell'alimentazione	132 (04 ore settimanali)	66 (02 ore settimanali)
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica	198 (06 ore settimanali)	264 (08 ore settimanali) come precedente ordinamento

### Attività di recupero e/o di potenziamento

#### Criteria

- ✚ Possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate:
  - Mediante lo studio personale svolto autonomamente per gli alunni in situazione di mediocrità;
  - Attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero per le carenze più gravi.
- ✚ Numero dei corsi di recupero da seguire contemporaneamente per singolo alunno: massimo 3.
- ✚ Corsi di recupero rivolti a gruppi di alunni di classi parallele omogenei per carenze:
  - durata media: 15 ore;
  - di norma, non meno di 15 alunni.
- ✚ Attività di sostegno e potenziamento in classe:
  - dopo la verifica intermedia;
  - durata bisettimanale;
  - verifica di eventuale recupero per le carenze meno gravi;
  - frequenza progetti P.O. N. - azione C1.
- ✚ **I FASE:**
  - Attività di sostegno e potenziamento in classe della durata di due settimane ai fini del recupero delle carenze meno gravi riscontrabili con verifica.
  - Corsi di recupero pomeridiani a febbraio - marzo - aprile (verifiche al termine).
- ✚ **II FASE:**
  - Attività di sostegno e potenziamento in classe.
- ✚ **III FASE, VERIFICA FINALE ed INTEGRAZIONE SCRUTINIO:**

Nei tempi strettamente necessari, nel periodo 15 giugno - 20 luglio.

#### ➤ Modalità di verifica:

- le prove "oggettive e documentabili" vengono stabilite dai docenti della materia in oggetto e sottoposte al Consiglio di Classe;
- definizione puntuale di forma: di norma, scritta o scritto - grafica;
- definizione dei contenuti e obiettivi da verificare;
- indicazione della durata delle prove;
- griglia e criteri di valutazione utilizzati;
- svolgimento verifiche in contemporanea per classi parallele (al termine dei corsi di recupero);
- all'interno dei singoli consigli di classe dopo le due settimane di pausa;
- in modo combinato.

#### ➤ La scelta dei corsi di recupero da attivare viene fatta tenendo presente:

- le discipline con maggior numero di ore d'insegnamento curricolare, esclusi le discipline laboratoriali, per le quali sono da prevedersi attività integrative (P.O.N., progetti vari ecc.);
- se il numero di alunni con debito disciplinare supera, nella classe, il 50% si effettuerà una pausa didattica;
- per gruppi, di norma, con 15-20 alunni (+/- 10% cioè tra 12 e 22 alunni);
- compatibilmente con le disponibilità economiche, in altre parole tenuto conto delle ore finanziabili con il Fondo d'Istituto, così come sarà previsto dal Contratto Integrativo d'Istituto;
- i docenti saranno individuati fra coloro che hanno espresso la propria disponibilità, tenuto conto di quanto sopra e che siano titolari dell'insegnamento della specifica disciplina; in subordine, fra i docenti che abbiano competenze specifiche; a parità delle condizioni precedenti, si terrà conto della maggiore anzianità di servizio presso questo istituto;

- i docenti della classe , le cui discipline sono oggetto di verifica, concorderanno con i docenti che esplicano le attività, sia le abilità e le conoscenze da recuperare, sia la prova di verifica finale;
- attivare corsi di potenziamento per gli alunni delle classi Quinte, in particolare per le discipline oggetto delle prove scritte.

### **Tempistica**

Le operazioni avranno luogo secondo quanto esplicitato dall'O.M. 92/07, art. 8:

- “Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell’anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell’anno scolastico successivo;
- Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai professori delle discipline interessate, con l’assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità di cui al precedente art. 5 comma 1.
- La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Nel caso in cui le operazioni di verifica e d’integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, in via eccezionale, dopo la fine dell’anno scolastico di riferimento, ai componenti il consiglio di classe eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza, è assicurato il rimborso delle spese. Al personale docente nominato fino al termine delle lezioni o dell’anno scolastico, è conferito apposito incarico per il tempo richiesto dalle operazioni succitate. In ogni caso, l’eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.

## **LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto si è imposto il compito di specializzare i suoi insegnamenti non limitandosi ai saperi essenziali dell’area logico-linguistica, storica, scientifica e tecnico pratica, ma puntando al *“come sapere: la padronanza delle strutture ‘epistemiche’, la capacità di saper impostare con chiarezza i processi di elaborazione, di scoperta, di metodo”*, tendendo a conseguire l’obiettivo dell’imparare a imparare nella direzione di una progressiva conquista dell’autonomia intellettuale e professionale.

Pertanto, le competenze assumono un ruolo identitario, costituiscono il fulcro sul quale costruire il nuovo curriculum e rappresentano uno dei contesti educativi più interessanti ed efficaci per realizzare i nostri percorsi formativi.

Le metodologie didattiche dell’I.P.S.S.E.O.A. quale percorso dell’istruzione professionale sono, infatti, improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all’analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l’interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Il nostro Istituto, nondimeno, per rendere l’organizzazione funzionale al raggiungimento delle competenze che connotano, quindi, la propria identità culturale, rileva la necessità di definire il curriculum delineandolo, all’interno dei Dipartimenti e curvandolo sulle materie laboratoriali.

Gli step previsti riguardano la stesura del profilo formativo in uscita degli allievi, la costruzione dei traguardi essenziali, a livello trasversale e nelle singole discipline, a cui ci si propone di far arrivare gli studenti alla fine di ogni ciclo scolastico, con la definizione dei nuclei fondanti delle stesse, intesi come i concetti portanti, attraverso l’elaborazione delle tematiche principali, di un linguaggio specifico, di ambiti di validità e convergenza con le altre discipline.

Alla implementazione della costruzione del curriculum è stato dedicato, nell’anno scolastico 2015/2016 un [progetto formativo](#) rivolto ai docenti e finalizzato a promuovere la progettazione per competenze, in modo da tendere a valorizzare la figura dell’insegnante come “professionista significativo”, collocato entro una comunità di apprendimento (che non è solo la scuola, in quanto anche quest’ultima è all’interno di una comunità di apprendimento più ampia), capace di mobilitare i talenti degli studenti e trasformarli in

esperienze significative concrete, sfidanti, che suscitino interesse e sollecitino un apprendimento per scoperta e conquista personale.

[PROGETTARE IL CURRICOLO DI SCUOLA](#)



### PECUP di Istituto

RISULTATI DI APPRENDIMENTO I BIENNIO											
DM 139/2007											
C D	ASSE LINGUIS TICO	C D	ASSE MATEMAT ICO	C D	ASSE STORICO -SOCIALE	C D	ASSE SCIENTIFIC O- TECNOLOG ICO	C D	COMPETE NZE DI CITTADINA NZA	C D	COMPETE NZE TECNICO- PROFESSI ONALI
L 1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	M 1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	G 1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	S 1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscerne nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	C 1	<b>Imparare ad imparare</b>  <i>Organizzare e il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</i>	P 1	Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
L	Leggere,	M		G		S	S2 -	C		P	Utilizzare

2	comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	2	Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni	2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	2	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	2	<b>Progettare</b> <i>elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze e apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</i>	2	tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
L 3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	M 3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	G 3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	S 3	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	C 3	<b>Comunicare</b> <i>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico,</i>	P 3	Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento

								<p><i>ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali.)</i></p> <p><i>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico- scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze e disciplinari , mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</i></p>		con i colleghi	
L 4	<b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed</b>	M 4	<b>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli</b>					C 4	<b>Collaborare e partecipare</b>  <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi</i>	P 4	<b>Valorizzare e promuovere le nazionali e internazionali individuali</b>

	<b>operativi</b>		<b>stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</b>					<i>punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</i>		<b>ndo le nuove tendenze di filiera. tradizioni locali,</b>
L 5	<b>L5 - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</b>						C 5	<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> <i>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le</i>	P 5	<b>Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.</b>

									<i>regole, le responsabilità.</i>		
L 6	<b>L6 - Utilizzare e produrre testi multimediali</b>							C 6	<b>Risolvere problemi</b>  <i>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</i>	P 6	<b>Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto</b>
								C 7	<b>Individuare e collegamenti e relazioni</b> <i>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone</i>		



									<i>e la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</i>		
									<b>C 8</b> <b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b> <i>Acquisire ed interpretare e criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</i>		

<b>Indicazioni nazionali</b>	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile
	Partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria
	Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute
	Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo

<b>Risultati di Apprendimento II biennio e 5° anno</b>
<b>Direttiva MIUR 5 del 16 gennaio 2012</b>

<b>Discipline</b>	<b>Area generale Istituto Professionale settore servizi</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in
<b>Storia</b>	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le
<b>Lingua inglese</b>	padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune
	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Matematica</b>	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
	utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
	<b>Settore Servizi indirizzo "servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera "</b> <b>articolazione Enogastronomia,</b> <b>SETTORE CUCINA</b>
<b>Seconda lingua straniera</b>	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Scienza e cultura dell'alimentazione</b>	agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
	applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

	controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico nutrizionale e gastronomico.
	predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali,
<b>DTAR</b>	utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del
	applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
	adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

	<b>Area di indirizzo indirizzo "servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera" articolazione Enogastronomia, SETTORE SALA E VENDITA</b>
<b>Seconda lingua straniera</b>	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
<b>Scienza e cultura dell'alimentazione</b>	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
	applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
	controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico nutrizionale e gastronomico.
	predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo.
<b>DTAR</b>	utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
	adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<b>Laboratorio di servizi settore sala e vendita</b>	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
	controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
	predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
	adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
	utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
	<b>Area di indirizzo Settore “servizi per l’Enogastronomia e Ospitalità alberghiera”, SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA</b>
<b>Seconda lingua straniera</b>	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione
	ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Scienza e cultura dell’alimentazione</b>	agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
	applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
	controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico nutrizionale e gastronomico.
	predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo.
<b>DTAR</b>	utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
	adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<b>Tecniche di comunicazione</b>	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
	utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
	promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientale, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<b>Laboratorio di servizi di accoglienza</b>	utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
	integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
	attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
	utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera
	adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
	promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico -alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
	sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

## CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

*“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”. (Pennac D., 2008)*

Nell’anno scolastico 2015-2016, i Dipartimenti disciplinari dell’IPSSEOA “Carmine Russo”, hanno cominciato la definizione del Curricolo verticale d’Istituto, ottemperando alla richiesta di personalizzazione dei percorsi formativi e alla individualizzazione delle strategie apprenditive, secondo le priorità individuate nel RAV d’Istituto. Tale azione, ad oggi risulta ancora in fieri, vista anche la complessa pianificazione operativa delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di processo del PDM, quali: *“Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi”*, nella considerazione per cui, le competenze dovrebbero rappresentare i risultati formativi di un lungo periodo, ciò che rimane dopo l’esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice memorizzazione di “pezzi” di curricolo contenutistico, ma l’acquisizione degli strumenti e della mentalità giusta per vivere l’apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo. L’Art. 4 comma 1 del DPR n. 275/99 recita: *“Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, ...concretizzano gli obiettivi nazionali in **percorsi formativi funzionali** alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del **successo formativo**”*.

Nella prospettiva di quanto prima esplicitato, ogni Dipartimento ha concordato:

- saperi essenziali, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele;
- abilità di base per valutare i percorsi formativi individualizzati;
- rubriche valutative delle competenze.

In riferimento ai progetti di ASL i Dipartimenti hanno concordato:

- obiettivi educativi trasversali;
- obiettivi formativi trasversali;
- obiettivi professionalizzanti e competenze.

Il Curricolo così strutturato, risulta un tentativo da parte di tutti i docenti di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso un rinnovamento metodologico-didattico che la nostra Istituzione porterà a compimento alla fine del triennio di validità degli obiettivi di processo del PDM sostanziosi nel Bilancio Sociale.

Il suddetto Curricolo, consultabile all’indirizzo <http://www.ipsarcicciano.gov.it>, è allegato al presente PTOF e ne è parte integrante.

### **Percorsi di alternanza scuola lavoro**

Dalla lettera del Ministro Stefania Giannini dell’ 8 ottobre 2015.

*La legge 107/2015 fa fare un balzo in avanti al rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Per la prima volta l’alternanza diventa un elemento strutturale dell’offerta formativa. La Buona Scuola prevede infatti che vi sia un monte minimo di ore di alternanza nell’ultimo triennio delle superiori: 400 per tecnici e professionali e 200 per i licei.*

*Quella dell’alternanza è un’innovazione storica per l’impianto formativo della scuola italiana, perché punta ad aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall’aula, unendo sapere e saper fare.*

*Ciò avrà un effetto anzitutto sull’occupabilità dei ragazzi: siamo il Paese OCSE con il minor numero di giovani tra i 16 e i 29 anni che combinano lo studio con esperienze sul lavoro e il secondo peggiore per disoccupazione nella stessa fascia. Migliorare il dialogo tra istruzione e mondo del lavoro in questi anni decisivi, in sinergia con le iniziative che il Governo sta mettendo in campo sulla semplificazione del mercato del lavoro, è essenziale.*

*Un'esperienza significativa nei luoghi lavoro - in un'impresa, in una pubblica amministrazione o in un'istituzione culturale - è decisiva per trasmettere le competenze trasversali di cui i nostri ragazzi hanno sempre più bisogno: lavoro in gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza. L'alternanza scuola lavoro è infine uno straordinario strumento di orientamento, anche per i ragazzi che decidono di proseguire gli studi verso un percorso universitario. Permette loro di toccare con mano le realtà mutevoli che li aspettano quando si cimenteranno con il mondo del lavoro; di capire i propri punti di forza e di debolezza, di scoprire le proprie passioni. E, dunque, di fare scelte più adeguate per il loro futuro.*

In coerenza con le indicazioni contenute nella guida operativa per la scuola, relativa alle attività di alternanza scuola lavoro, emanata dal Ministero, l'Istituzione scolastica ha elaborato il progetto di alternanza, distinto per classi e settori, evidenziando:

- ✚ partner esterni coinvolti;
- ✚ contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto;
- ✚ organi e risorse umane coinvolti,
- ✚ ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e di realizzazione delle attività previste dalle convenzioni;
- ✚ risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto;
- ✚ azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale;
- ✚ definizione dei tempi e dei luoghi;
- ✚ iniziative di orientamento;
- ✚ personalizzazione dei percorsi;
- ✚ attività laboratoriali;
- ✚ utilizzo delle nuove tecnologie, strumentazioni informatiche, networking;
- ✚ azioni di monitoraggio del percorso formativo e del progetto;
- ✚ valutazione del percorso formativo e del progetto;
- ✚ modalità congiunte di accertamento delle competenze;
- ✚ competenze da acquisire, nel percorso progettuale con specifico riferimento all'EQF;
- ✚ modalità di certificazione/attestazione delle competenze;
- ✚ modalità di diffusione/comunicazione/informazione dei risultati.

Il suddetto Progetto ASL, consultabile all'indirizzo <http://www.ipsarcicciano.gov.it>, è allegato al presente PTOF e ne è parte integrante.

### **Arricchimento dell'offerta formativa**

La scuola partecipa ai seguenti progetti:

#### **F2S - Federico II nella Scuola**

L'Istituto partecipa, dal precedente anno scolastico, al progetto "F2S - Federico II nella Scuola", in collaborazione con L'Istituzione Universitaria napoletana, attraverso incontri e tavoli di consultazione convocati periodicamente nella sede dell'Accademia Pontaniana in Napoli, in stretta collaborazione con i docenti universitari membri della Commissione ed i referenti dell'Istituto per l'area Umanistica e per l'area tecnico-scientifica, individuati ed accreditati presso l'Università dal DS.

Il mondo universitario ha sentito con forza la necessità di affrontare il tema dell'orientamento universitario, e l'impegno a farlo in un quadro di rapporti istituzionali. Il progetto "Federico II nella Scuola" rappresenta un'iniziativa pilota in grado di generare forme di interazione praticabili ed esportabili, attraverso la curvatura dei curricula scolastici e la consapevolezza delle conseguenti difficoltà, ragionando in stretta collaborazione, al fine di adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti, nella speranza che questa esperienza possa arricchire, in un secondo momento, anche le scuole non direttamente coinvolte nell'iniziativa.

In tal modo L'Università si avvicina alla Scuola per fare sì che gli studenti degli Istituti Superiori facciano una scelta il più possibile consapevole, guidata da azioni di "orientamento", rivolte a favorire la scelta del percorso di studi, ed azioni di "avviamento", e a favorire lo sviluppo e l'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti metodologici e delle conoscenze di base per affrontare con successo il percorso universitario o per aprirsi con consapevolezza al mondo del lavoro.

I punti di interesse su cui si sta sviluppando la discussione rappresentano le linee guida di questo percorso in fieri e che vede, volta per volta, appuntare l'attenzione su:

- la necessità di rivedere le metodologie didattiche, sia a livello scolastico che universitario, anche in relazione alle diverse attitudini e stili comunicativi dell'attuale platea studentesca;
- la necessità di rivedere le metodologie didattiche, sia a livello scolastico che universitario, anche in relazione alle diverse attitudini e stili comunicativi dell'attuale;
- l'importanza di un processo che veda Scuola e Università ragionare insieme sui "saperi minimi", superando la logica di un mero elenco di argomenti e lavorando congiuntamente per trovare un lessico comune;
- per definire univocamente alcune parole chiave come, ad es., "modulo", "competenze", ecc., che in ambito scolastico hanno un significato, mentre in ambito universitario ne assumono un altro;
- l'importanza che l'individuazione dei "saperi minimi" superi il carattere localistico e si raccordi alle iniziative che sono in corso a livello nazionale da diverse comunità disciplinari;
- l'importanza di trovare punti di collegamento tra Scuola e Università nel metodo di studio, nell'approccio metodologico (diverso, rispetto a quello dell'università, l'approccio della scuola, in cui c'è un continuo controllo verso lo studente).

Tali impegni ed obiettivi saranno perseguiti attraverso il lavoro bilanciato dei due Tavoli disciplinari di consultazione e rappresentano, per i docenti del nostro Istituto un momento formativo e di aggiornamento professionale di eccellente qualità che avrà ricadute positive sul percorso didattico quotidiano dei nostri alunni.

### **La Celiachia - Operatore di CUCINA del senza glutine.**

Sempre più spesso nelle famiglie si scopre di avere un soggetto celiaco, in particolare questo lo si riscontra nelle persone di giovane età e non.

Pertanto, essere genitore di un ragazzo celiaco, vuol dire prendere conoscenza delle esigenze della popolazione celiaca e costatarne le difficoltà, anche se oggi molti locali sono informati su come accogliere clienti e come preparare piatti senza glutine.

Inoltre gli specialisti, che operano direttamente nella cucina celiaca, non esistono dal momento che le attuali scuole alberghiere e di cucina non sono in grado di preparare specializzati tanto nel campo della cucina quanto in quello della distribuzione di prodotti idonei.

In Campania, dove la cucina è famosa per le sue tradizioni (pasta, pizza, ecc....) la necessità di istituire corsi atti a formare tecnici del settore, nonché cuochi specializzati in celiachia risulta palese. Ancora, i pericoli e i danni di una minima trasgressione da parte del celiaco spingono a proporre la trattazione di una alimentazione differenziata, affinché venga conosciuto da una platea sempre più vasta, anche scolastica (futuri operatori del settore) idonea ad acquisire nuove nozioni, sia a livello teorico che pratico, in modo tale che sul nostro territorio si possano finalmente avere operatori nonché cuochi specializzati nell'alimentazione per celiaci e a preparare una serie di menù senza glutine.

### **Promozione alla salute del Distretto Sanitario 49 - aslnapoli3sud**

È attivo, presso la nostra scuola, il C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza), così come previsto dall'art. 106 del DPR 309/90, con l'obiettivo di offrire agli studenti, alle loro famiglie, agli insegnanti e al personale non docente informazione, formazione, orientamento, supporto e assistenza in materia di prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze patologiche e delle patologie correlate.

Le consulenze sono svolte dalla Dirigente Psicologa dell'ASL Na3 sud, a titolo gratuito.

### **Teatro a Scuola**

Il progetto intende promuovere le attività teatrali a scuola, anche in partenariato con altri enti pubblici e del terzo settore, attraverso progetti innovativi e di eccellenza che utilizzando strumenti didattico-educativi



approfondiscano, in particolare, educazione alla teatralità, studenti in prima fila, teatro e linguaggi innovativi.

### **La scuola adotta il cinema**

L'iniziativa si ripromette di proporre agli allievi, nel corso dell'anno scolastico, una serie di proiezioni cinematografiche considerate di rilevante importanza per la loro crescita culturale e sociale, scelte dai Consigli di Classe e riguardanti temi di carattere storico, sociale e letterario.

La visione dei film è di norma preceduta da una presentazione in classe e seguita poi da dibattiti tra gli alunni sul tema oggetto della proiezione, con il coordinamento della discussione a cura dell'insegnante.

### **Classic Cocktail Competition IBA**

In collaborazione con l'Associazione Italiana Bartender & Mixologist e gli Istituti Professionali per i Servizi di Enogastronomia della Regione Campania

### **Verso una scuola amica UNICEF**

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

### **Adesione Telethon 2017**

Inoltre, ha aderito, al D. D. n. 1138 del 30/10/2015 "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica" e al D. D. n. 1135 del 30/10/2015 "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo".

## **Piano di sviluppo Digitale**

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale; inoltre, il decreto 435/2015 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha istituito la figura dell'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica, avente il ruolo di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso le sottoelencate azioni:

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Pertanto, la suddetta figura di sistema, coerentemente con quanto prescritto dalla norma, predispone il Piano di interventi per il triennio 2016-2019.

AZIONI	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	- Pubblicizzazione e socializzazione delle	- Formazione di secondo livello per l'uso degli	- Formazione avanzata sulle metodologie e

	<p>finalità del PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi</li> <li>- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola</li> <li>- Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto</li> <li>- Formazione dei docenti relativa a: <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo consapevole della rete</li> <li>Navigare senza rischi</li> <li>Sicurezza in rete</li> <li>Netiquette</li> <li>Diritto d'autore</li> <li>Copyright</li> <li>Licenze</li> <li>Licenze Creative Commons</li> <li>Strumenti di ricerca In Internet</li> <li>Strategie di ricerca</li> <li>Cercare risorse on-line</li> <li>Web 2.0 a scuola</li> <li>Applicazioni Cloud computing e condivisione di risorse</li> <li>Introduzione alle App Google</li> <li>Presentazioni efficaci</li> <li>Creare test</li> <li>Mappe Concettuali</li> <li>Mappe Mentali</li> <li>Time Line</li> <li>LIM (lavagna interattiva multimediale): caratteristiche e usi, sviluppi futuri</li> <li>Il ruolo dei social media negli ambienti di apprendimento</li> <li>Applicazioni messaging desktop</li> <li>Il modello di</li> </ul> </li> </ul>	<p>strumenti digitali da utilizzare nella didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Immagini interattive</li> <li>Video nella didattica</li> <li>Creare videolezioni</li> <li>Creare videotutorial</li> <li>Sistemi autore per ipertesti e ipermedia</li> <li>Creare presentazioni on-line</li> <li>Il libro digitale e la didattica collaborativa</li> <li>Creare e-book</li> <li>Tecniche e tecnologie per il Podcast ed il Vodcast didattico</li> <li>Utilizzo delle App Google</li> <li>Strumenti per la costruzione di esercizi interattivi</li> <li>Strumenti per creare test on-line</li> <li>L'accessibilità agli strumenti didattici a favore degli alunni disabili</li> <li>Webquest per l'apprendimento cooperativo - Utilizzo didattico di un Blog</li> <li>Strumenti per realizzare LO (Learning Object)</li> <li>Storytelling e didattica</li> <li>Didattica con la LIM</li> <li>Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale</li> <li>Uso del coding nella didattica</li> <li>Utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> <li>Utilizzo del cloud d'Istituto</li> <li>Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo</li> </ul>	<p>sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Piattaforme e strumenti per l'e-learning</li> <li>La formazione online con i webinar</li> <li>La ricerca INDIRE per la scuola del futuro</li> <li>Utilizzo di applicazioni on-line</li> <li>Tecnologie per l'inclusione</li> <li>Didattica con i social</li> <li>Produzione collaborativa di risorse didattiche</li> <li>Utilizzo didattico di un sito web</li> <li>Eas (Episodi di Apprendimento Situati)</li> <li>Flipped Classroom</li> <li>Applicazioni WEB per la valutazione formativa</li> <li>Creare una classe virtuale</li> <li>Portali risorse per apprendimento</li> <li>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</li> <li>Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati</li> <li>Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale</li> <li>Uso del coding nella didattica</li> <li>Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento.</li> <li>Utilizzo di testi digitali e adozione di metodologie didattiche innovative</li> <li>- Utilizzo di e-portfoli da</li> </ul>
--	---	---	--

	<p>condivisione Wiki</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Introduzione al pensiero computazionale</li> <li>✚ Uso del coding nella didattica</li> <li>✚ Il Giornale elettronico personale</li> <li>✚ Il Diario di classe elettronico</li> <li>- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</li> <li>- Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +, ecc.)</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ul>	<p>delle competenze e delle certificazioni acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali Bring your own device (BYOD)</li> <li>- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>- Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +, ecc.)</li> <li>- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ul>	<p>parte di docenti ed alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi</li> <li>- Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +, ecc.)</li> <li>- Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ul>
<p><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola</li> <li>- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)</li> <li>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)</li> <li>- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>- Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione</li> <li>- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</li> <li>- Partecipazione a Generazioni Connesse coordinato dal MIUR sui</li> </ul>

	<p>laboratori di coding aperti al territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a Generazioni Connesse, coordinato dal MIUR sui temi della cittadinanza Digitale</li> <li>- Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali eTwinning o Erasmus+</li> <li>- Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.</li> <li>- Adesione al movimento delle "Avanguardie educative" dell'INDIRE</li> <li>- Partecipazione alle iniziative di formazione del Polo Qualità Napoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>- Partecipazione a Generazioni Connesse coordinato dal MIUR sui temi della cittadinanza Digitale</li> <li>- Adesione al movimento delle "Avanguardie educative" dell'INDIRE</li> <li>- Partecipazione alle iniziative di formazione del Polo Qualità Napoli.</li> </ul>	<p>temi della cittadinanza Digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</li> <li>- Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</li> <li>- Adesione al movimento delle "Avanguardie educative" dell'INDIRE</li> <li>- Partecipazione alle iniziative di formazione del Polo Qualità Napoli.</li> </ul>
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione e ampliamento nei plessi Gescal e Comiziano, delle reti wi-fi</li> <li>- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali esistenti.</li> <li>- Creazione di un cloud d'Istituto (Google apps for Education)</li> <li>- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</li> <li>- Diffusione della didattica project-based</li> <li>- Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici</li> <li>- Strumenti di condivisione, repository, di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare e diffondere la didattica project-based.</li> <li>- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).</li> <li>- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.</li> <li>- Potenziamento di Google apps for Education.</li> <li>- Partecipazione a tutte le opportunità di finanziamenti relativi all'implementazione delle dotazioni tecnologiche (PNSD, Progetti PON, ecc.).</li> <li>- Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare e diffondere la didattica project-based.</li> <li>- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.</li> <li>- Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.</li> <li>- Utilizzo del coding con software dedicati.</li> <li>- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.</li> <li>- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>- Partecipazione a tutte le opportunità di finanziamenti relativi</li> </ul>

	<p>documenti, forum, blog e classi virtuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione ai media e ai social network</li> <li>- utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</li> <li>- Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</li> <li>- Partecipazione a tutte le opportunità di finanziamenti relativi all'implementazione delle dotazioni tecnologiche (PNSD, Progetti PON, ecc.).</li> </ul>	<p>della comunità docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autorevolezza e qualità dell'informazione.</li> <li>- Creazione di aule 3.0</li> </ul>	<p>all'implementazione delle dotazioni tecnologiche (PNSD, Progetti PON, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di aule 3.0</li> </ul>
--	---	--	---

Il suddetto piano di interventi potrà subire modifiche ed adattamenti in itinere, sulla base delle necessità che emergeranno.

### **Strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione degli apprendimenti**

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale. Con la valutazione trimestrale o quadrimestrale si fa un primo bilancio del livello di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione e d'istruzione.

Le singole verifiche esprimono delle "misurazioni" che concorrono alla formulazione del giudizio di valutazione.

Esse hanno varie funzioni:

- accertare e documentare il livello di apprendimento dell'alunno;
- stimolare nell'alunno la consapevolezza dei propri punti di forza come delle aree di debolezza;
- offrire ai docenti riferimenti per un'eventuale modifica del proprio intervento didattico;
- offrire alla scuola la possibilità di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e quindi di mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

La valutazione è quindi il momento in cui è valorizzato il patto formativo alunni - genitori - insegnanti.

La scuola è garante di trasparenza dei criteri di valutazione e della riservatezza rispetto alla valutazione dei singoli.

La valutazione è incentrata sulle prove e non sulla persona, si basa su un congruo numero di verifiche scritte, pratiche e orali; essa è di tipo:

- **settoriale**, cioè relativa a contenuti specifici;
- **formativa**, cioè mirante al recupero delle carenze;

- **sommativa**, cioè funzionale alla valutazione finale;
- **autentica**, cioè fondata sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Per questo nella *valutazione* le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. Verificando con maggior autenticità l'apprendimento, si possono far raggiungere livelli più elevati di prestazione e preparare meglio gli studenti a un inserimento di successo nella vita reale. Non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, la valutazione cerca di promuovere e di rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere prestazioni di qualità.

### **Criteri di valutazione**

Premesso che la valutazione finale:

- consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze;
- esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi

il Collegio dei docenti, dopo la consultazione dei Dipartimenti, delibera i criteri e parametri di valutazione che seguono, da utilizzare nello svolgimento degli scrutini intermedi e finali, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei Consigli medesimi.

1. Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

2. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibererà:

2.1. La promozione per merito degli alunni che risultino sufficienti in tutte le materie, compreso la condotta;

2.2. Il rinvio della formulazione del giudizio finale per quegli alunni che presentino **non più di tre insufficienze non gravi** ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero attraverso gli interventi didattici che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe può deliberare il rinvio del giudizio anche, in presenza **di non più di tre insufficienze gravi**, considerato che si ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente e la partecipazione agli appositi interventi di recupero.

In questi casi la deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti criteri:

- a. una positività complessiva nelle competenze, capacità e conoscenze nelle rimanenti discipline;
- b. un miglioramento rispetto alla situazione di partenza od ai risultati del primo quadrimestre ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno;
- c. una progressione in ordine ai livelli di apprendimento, e il raggiungimento di un livello che garantisca il recupero delle carenze, nelle discipline insufficienti, entro la fine dell'anno.

La presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:

- a. la costanza e la qualità dell'impegno;
- b. l'interesse per le discipline e per il percorso formativo;
- c. la cooperazione al lavoro didattico ed il positivo comportamento dei propri doveri;
- d. un metodo di studio sufficientemente organizzato (in previsione di un recupero personale);
- e. un curriculum di studi generalmente positivo.

Per gli alunni delle classi prime il Consiglio di Classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità e al conseguente recupero delle lacune nell'arco del biennio.

2.3. Il Consiglio delibera la **non promozione**, in presenza di insufficienze nelle conoscenze, capacità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;

carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi, tenuto conto:

- a. delle diffuse insufficienze gravi e non gravi o di numerose insufficienze non gravi;
- b. della mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità vedendo confermate le lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo a suo tempo deliberate dal C.d.C.;
- c. del rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline, ripetuto nel corso degli anni;
- d. di uno scarso e discontinuo impegno di studio;
- e. della mancata partecipazione al lavoro di classe;
- f. di un metodo di studio inefficace.

Per quanto riguarda gli studenti delle attuali classi Quinte, le nuove disposizioni contenute nella L. n. 1/2007 e dall'O.M. n. 26/2007 art. 2 c.1 e di riforma dell'esame di Stato hanno individuato i criteri che dovranno essere utilizzati per emettere il giudizio di "ammissione/non ammissione". Il profilo valutativo comprende le seguenti voci: conoscenze - competenze - capacità critiche ed espressive - sforzi compiuti per colmare le lacune (cfr. C.M. n. 5 del 17/1/2007).

#### **2.4. Per gli alunni portatori di abilità diverse - BES**

L'espressione "bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27/12/2012 in cui se ne precisa il significato. L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunno per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.

Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o transitorie.

In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Per lavorarci adeguatamente avremo dunque bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci.

Gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 fruiscono di interventi di sostegno ed i docenti specializzati fanno parte a pieno titolo del Consiglio di Classe e partecipano alla valutazione finale di tutti gli alunni della classe che fruisce di tali interventi di sostegno.

Gli allievi con BES, per i quali il consiglio di classe predispone il Piano Didattico per Obiettivi Minimi, saranno valutati tenendo conto degli obiettivi minimi ivi indicati o globalmente riconducibili alle linee guida.

Gli allievi con BES, per i quali il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Differenziato, saranno valutati tenendo conto degli obiettivi specifici ivi descritti e non riconducibili strettamente alle linee guida e alle indicazioni ministeriali.

**2.5. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

**2.6. Per gli alunni stranieri** inseriti nelle diverse classi, al fine della valutazione, diventa

fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE VARIE DISCIPLINE E GRIGLIA SOMMATIVA

PER LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI E SOMMATIVE, SI FA RIFERIMENTO AL CURRICOLO D’ISTITUTO.

### Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d’Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Frequenza costante e assidua.</li> <li>· Ottima socializzazione.</li> <li>· Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.</li> <li>· Rispetto degli altri.</li> <li>· Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>· Scrupoloso rispetto del Regolamento d’Istituto.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Frequenza costante.</li> <li>· Equilibrio nei rapporti con gli altri.</li> <li>· Buona partecipazione alle lezioni.</li> <li>· Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe.</li> <li>· Costante adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>· Rispetto del regolamento d’Istituto.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Frequenza regolare.</li> <li>· Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche.</li> <li>· Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni.</li> <li>· Partecipazione al funzionamento del gruppo classe.</li> <li>· Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati.</li> <li>· Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Frequenza quasi regolare.</li> <li>· Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche.</li> <li>· Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe.</li> <li>· Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione non regolare delle norme scolastiche.</li> <li>• Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe.</li> <li>• Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate.</li> <li>• Assenze strategiche.</li> <li>• Occasionali rientri in classe tardivi.</li> <li>• Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto.</li> <li>• Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente.</li> <li>• Saltuario svolgimento dei doveri scolastici.</li> <li>• Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.</li> <li>• Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto.</li> <li>• Abituali rientri in classe tardivi.</li> <li>• Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici.</li> <li>• Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità.</li> <li>• Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari.</li> <li>• Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione negativa all'interno del gruppo classe.</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> <li>• Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari.</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni.</li> <li>• Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.</li> <li>• Furti di qualsiasi natura.</li> <li>• Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri.</li> <li>• Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.</li> <li>• Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...).</li> <li>• Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy</li> </ul> <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>
<b>4 o minore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</li> </ul> <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>

**Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato.** La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

**\* Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto** (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

### **Esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale**

La Scuola partecipa ad iniziative di mobilità attraverso progetti europei, inoltre, è in previsione l'ampliamento e la diffusione dei progetti e-Twinning per le opportunità di gemellaggio e scambio virtuale.

## **L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

### **Posti comuni (A.S. 2018/19)**

<b>MATERIA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO/STORIA	2 A - 3 A En. - IV A En.	PERNA Giuseppina	18
ITALIANO/STORIA	2 B - 3 A Sl. - IV A Sl.	LAPETINA Carmelina	18
ITALIANO/STORIA	2 C	BUGLIONE Giuseppina	18
	IV B En. - IV E En.		
ITALIANO/STORIA	1 D - 2 D - V A En.	BERARDESCA Lucia	18
STORIA	1 A		
ITALIANO/STORIA	1 G - 2 G - 3 E En.	IAVARONE Rosa Maria	18
STORIA	1 P		

ITALIANO/STORIA	1 E - 2 E - V A Sl.	SPIZUOCO Rosa	18
STORIA	1 B		
ITALIANO	1 F - 2 F - 1 H	GIAMPIETRO Giovanna	18
ITALIANO/STORIA	IV C Sl.		
ITALIANO/STORIA	2 P	ERCOLINO Vittoria	18
ITALIANO	1 A - 1 B - 1 P		
ITALIANO/STORIA	3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	NAPOLITANO Antonietta	18
ITALIANO/STORIA	1 J - 2 J - 3 D En.	MAIONE Rosa	18
STORIA	1 Q		
ITALIANO/STORIA	1 L - 2 L - 3 B En.	SILVESTRE Adelina	18
STORIA	1 O		
ITALIANO/STORIA	1 M - 2 M - 3 C En.	FALCETTA Sabrina	18
STORIA	1 N		
ITALIANO/STORIA	2 N - 3 B Acc. Tur. - IV B Acc. Tur.	FRANCAVILLA Margherita	18
ITALIANO	1 N - 1 O - 1 Q	MUTO Filomena	18
ITALIANO/STORIA	3 B Sl		
ITALIANO/STORIA	2 O - 3 C Sl. - 3 F En.	BOCCIA Enrico Giuseppe	18
ITALIANO/STORIA	V B En.	PETITO Concetta	18
ITALIANO/STORIA	1 C - 2 H		
STORIA	1 H		
ITALIANO/STORIA	IV C En. - V C En. - V B Sl.	ERCOLE Antonietta	18
ITALIANO/STORIA	IV D En. - V D En. - IV B Sl.	DELLA PIETRA Giuseppe	18
ITALIANO/STORIA	V E En. - V C Sl.	SERPICO Nicla + 3 ore Albertini Nola	12
STORIA	1 F - 2 F	GRAZIANO Maria	03
ITALIANO/STORIA	POTENZIAMENTO	GRAZIANO Maria	15
ITALIANO/STORIA	POTENZIAMENTO	SERPICO Nicla	03
ITALIANO/STORIA	ESONERO	GRASSO Maria	
MATEMATICA	1 A - 2 A	TUFANO Tommaso	08
MATEMATICA	2 B - 3 A En. - 3 E En.	DE FALCO Alfonso	10
MATEMATICA	1 C - 2 C - 2 D - 3 A Sl. - IV A Sl.	D'APOLITO Antonia	18
MATEMATICA	1 E - 2 E - 1 F - IV A En. - V A En.	MICCOLI Anna	18

MATEMATICA	2 G - 1 P - 2 P - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	IACUANIELLO Giampiero	18
MATEMATICA	1 G - 1 H - 2 H - 3 A Acc. Tur. - V A Sl.	FRANZESE Rosanna	18
MATEMATICA	1 J - 2 J - 2 M - 3 C En - 3 D En.	PERNA Angela	18
MATEMATICA	1 L - 2 L - 1 Q - 3 C Sl. - 3 B Acc. Tur.	TROTTA Maria	18
MATEMATICA	IV B En. - V B En. - IV E En. - V E En. - IV B Sl. - V B Sl.	VACCHIANO SALVATORE	18
MATEMATICA	IV C En. - V C En. - IV D En. - V D En. - IV C Sl. - V C Sl.	VITALE Carmela	18
MATEMATICA	1 M - 1 O - 2 O - 3 B En. - IV B Acc. Tur.	AMBROSIO Angela	18
MATEMATICA	2 F	MUNGIELLO Maria *	18
	1 N - 2 N. - 3 B Sl. - 3 F En.		
MATEMATICA	1 B - 1 D	ROMANO Marinella Rubina	08
MATEMATICA	POTENZIAMENTO	DE FALCO Alfonso	08
INGLESE	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 3 A En. - IV A En.	CAPOLONGO Toninetta	18
INGLESE	1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 3 A Sl. - IV A Sl.	BIFULCO Maria Immacolata	18
INGLESE	1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 P - V A En.	ARIOLA Elvira	18
INGLESE	1 M - 2 M - 1 Q - 3 B En. - 3 C En. - 3 B Sl.	DE RIGGI Stella	18
INGLESE	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 3 B Acc. Tur. - IV B Acc. Tur.	BORRELLI Maria	18
INGLESE	1 G - 2 G - 3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur. - V A Sl.	CUOMO Anna Giulia	18
INGLESE	1 N - 2 N - 1 O - 2 O - 3 F En. - 3 C Sl.	CAPRIGLIONE Angelo	18
INGLESE	IV B En. - V B En. - IV B Sl. - V B Sl. - IV C Sl. - V C Sl.	CAPOLONGO Filomena	18
INGLESE	IV C En. - V C En. - IV D En. - V D En. - IV E En. - V E En.	ROMANO Emilia	18
INGLESE	1 H - 2 H - 2 P	FRANZESE Mariangela	9
INGLESE	3 E En.	CALIENDO Marianna	6
	3 D En.		
FRANCESE	1 A - 2 A - 2 B - 3 A En. - 3 A Sl. - IV A En. - V A En.	SANTANIELLO Maria	18
FRANCESE	1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 G - 2 G - 1 H - 1 P - 2 P	NOTARO Antonio	18

FRANCESE	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 1 N - 2 N - 3 B Sl. - 3 C Sl.	BLASIO Maria	18
FRANCESE	V A Sl.	DE ANGELIS Mara Rita	18
	IV B En. - V B En. - IV C En. - IV B Sl. - V B Sl.		
FRANCESE	2 H - V A Acc. Tur.	RUSSO Romilda	18
	1 O - 2 O - 3 F En. - 3 B Acc. Tur. - IV B Acc. Tur.		
FRANCESE	IV D En. - V D En. - IV E En. - V E En. - IV C Sl. - V C Sl.	BIANCARDI Carmelina	18
FRANCESE	3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - 3 E En. - IV A Sl.	MIELE Ida	18
	3 B En. - 3 D En.		
FRANCESE	1 B	MONTELLA Andreana	04
	1 Q -		
TEDESCO	1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 3 A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	ILARDO Clara	18
	1 M - 2 M		
TEDESCO	3 C En. - 3 C Sl.	BOTTIGLIERI Anna Chiara	18
	IV C Sl. - V C Sl. - IV C En. - V C En.		
TEDESCO	IV B Acc. Tur.	PAPACCIOLI Melania	3
DIRITTO	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 1 P	FERRARO Caterina	18
DIRITTO	1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 G - 2 G - 1 H - 2 H - 2 P	ARPAIA Anna Maria	18
DIRITTO	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 1 M - 2 M - 1 N - 2 N - 1 O	MORABITO Felicia	18
DIRITTO	POTENZIAMENTO	ESPOSITO Vittoria	
DIRITTO	POTENZIAMENTO	VOLPICELLI Diana	
DIRITTO/ DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	CERRATO Grazia	18
	IV B Acc. Tur.		
DIRITTO/ DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	IV D En. - V D En.	SUMMO Gabriella	18
	2 O - 1 Q - 3 B Acc. Tur.		
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	3 A En. - 3 A Acc. Tur. - IV A En. - V A En.	GALASSO Francescantonio	18
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	3 E En. - 3 A Sl. - IV A Sl. - V A Sl.	TADDEO Maddalena	18
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	IV B Sl. - V B Sl. - IV B En. - V B En.	DE SARNO Giuseppina	20

DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	IV C En. - V C En. - IV C Sl. - V C Sl.	VARRIALE Mariacostantina	20
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	IV E En. - V E En.	DELL'ANNO Nicola	18
	3 D En. - 3 B Sl.		
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	3 B En. - 3 C En. - 3 F En. - 3 C Sl.	MARTINIELLO Felice	16
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	POTENZIAMENTO	CAPATANO Maria Grazia	
FISICA	1 A - 1 B - 1 C - 1 D - 1 E - 1 F - 1 G - 1 H - P	FEDERICO ANTONIO	18
FISICA	1 J - 1 L - 1 M - 1 N - 1 O - 1 Q	FERONE Rosa + 6 ore Barsanti di Pom.	12
CHIMICA	2 A - 2 B - 2 C - 2 D - 2 E - 2 F - 2 G - 2 H - P	BUGLIONE Josefina Ana	18
CHIMICA	2 J - 2 L - 2 M - 2 N - 2 O	DE SARNO Antonio + L. S. Cicciano	10
SCIEN. TERRA	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 1 P	DELL'ANNO Barbara	18
SCIEN. TERRA	1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 G - 2 G - 1 H - 2 H - P	ESPOSITO Rosa	18
SCIEN. TERRA	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 1 M - 2 M - 1 N - 2 N - 1 Q	IACOMINO Maria Grazia	18
SCIEN. TERRA	1 O - 2 O	GARBARINO Barbara	4
SCIEN. TERRA	POTENZIAMENTO	CHIERA Giuseppe Luigi	
SCIENZA ALIMENTI	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 2 C - 3 A En. - 3 A Sl.	FUSCO Giuseppina	18
SCIENZA ALIMENTI	1 C - 1 E - 2 E - IV A En. - V A En. - IV A Sl. - V A Sl.	LATTE Immacolata	18
SCIENZA ALIMENTI	1 D - 2 D - 1 F - 2 F - 2 H - 3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	ALBACHIARA Rosanna	18
SCIENZA ALIMENTI	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 2 M - 3 B En. - 3 C En.	PALMA Ilde	18
SCIENZA ALIMENTI	IV B En. - V B En. - IV B Sl. - V B Sl.	GENOVESE Rita	18
	1 P - 3 E En.		
SCIENZA ALIMENTI	IV D En. - V D En. - IV E En. - V E En.	GRAZIANO Flavia Olga An.	18
	2 N - 3 B Sl.		
SCIENZA ALIMENTI	IV C En. - V C En. - IV C Sl. - V C Sl.	TORTORA Francesco	18
	1 N - 3 C Sl.		
SCIENZA	2 P	NOTARO Giacomo	18

ALIMENTI	1 M - 1 O - 2 O - 3 F En - 3 B Acc. Tur. - IV B Acc. Tur.		
SCIENZA ALIMENTI	1 G - 2 G - 1 H	D'ELIA Antonio + 06 ore Ottaviano	12
	1 Q - 3 D En.		
GEOGR. GENERALE ED ECONOMICA	1 A - 1 B - 1 C - 1 D - 1 E - 1 F - 1 G - 1 H - P	CAMPANA Pasquale	15
	1 J - 1 L - 1 M - 1 N - 1 O - 1 Q		
TECN. COMUNIC.	IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	BIFULCO Fabio + 12 ore Carducci Nola	6
	IV B Acc. Tur.		
STORIA DELL'ARTE	POTENZIAMENTO	CUOMO ANTONELLA	
CUCINA	1 A - 2 A - 3 A En.	PAURA Antonio	18
CUCINA	1 B - 2 B - 2 E - 2 G	TAGLIAFIERRO Antonio	18
CUCINA	1 C ( 4 ore) - 2 C - 1 D - 2 D	REGA Carmela	18
CUCINA	1 G - 2 F - IV A En. - V A En.	CACCAVALE Antonio	18
CUCINA	1 E - 2 P - 3 E En	MAUTONE Nicola	18
CUCINA	1 F - 1 H - 2 H - 1 C (2 ore compres.)	MOSCA Lucrezia	18
CUCINA	1 J - 2 J - 3 D En.	REGA Domenico	18
CUCINA	1 L - 3 B En.	BALBI Salvatore	18
	V E En		
CUCINA	1 M - 2 M - 3 C En.	POLA Luigi	18
CUCINA	3 F En.	SCALA Adriano	18
	IV D En. - V D En. - V B Sl.		
CUCINA	1 N - 2 N - 1 Q	SPINOSA Antonio	18
	IV B Sl.		
CUCINA	2 L - 1 O - 2 O	BUSSONE Paolino	18
	IV E En.		
CUCINA	IV B En. - V B En. - IV C En. - V C En. - V C Sl.	PASSARIELLO Antonio	18
CUCINA	1 P (5 ore)	VACCHIANO Stefano + Afragola	05
CUCINA	IV A Sl. - V A Sl.	TRINCHESE SABATO + Ottaviano	04
CUCINA	1 P (1 ora compres.)	D'AMBROSIO Alfonso + Graziani Torre Ann.ta	3
	IV C Sl.		
SALA	1 A - 2 A - 3 A Sl.	CUTOLO Francesco	18
SALA	1 C - 2 C - 1 D - IV A En.	MANZI Francesca	18

SALA	1 E - 2 E - 1 F - V A En	ARDOLINO Saverio	18
SALA	1 G - 2 G - IV A Sl. - V A Sl.	D'AVINO Rosario	18
SALA	1 B ( 4 ore) - 2 B - 1 P	ROMANO Luigi	18
	IV E En. - V E En.		
SALA	2 D - 1 H - 2 H	DEL GIUDICE Pasquale	18
	2 N		
SALA	1 J - 2 J - 3 C Sl.	D'ASCOLI Antonio	18
SALA	1 L - 2 L - 3 B Sl.	TRANSITO Antonio	18
SALA	1 M - 2 M - 1 N	SARNACCHIARO Giovanna	18
	IV D En.		
SALA	1 O - 2 O - 1 Q	FARINA Romina	18
	V D En.		
SALA	IV B Sl. - V B Sl. - IV C Sl. - V C Sl. - IV B En.	AMATO Lucia	18
SALA	1 B (1 ora Compres.)	DI MARZO Domenico + ISIS Marigliano	3
	V B En.		
SALA	1 B (1 ora Compres.) - 2 P - 2 F	NAPOLITANO Carala	13
	IV C En. - V C En.		
SEGRETERIA	1 B - 2 B - 1 C - 2 C - 1 F - 2 F	MARIGLIANO Rosa	18
SEGRETERIA	1 A - 2 A - 1 D - 2D - 1 E - 2 E	NAPOLITANO Chiara	18
SEGRETERIA	2 G - 3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	DE STEFANO Emilia	18
SEGRETERIA	1 G - 1 H	SALVATI Rita	18
	1 N - 2 N - 1 Q		
SEGRETERIA	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 1 M - 2 M	MASUCCI Francesco	18
SEGRETERIA	1 O - 2 O - 3 B Acc. Tur. - IV B Acc. Tur.	NUNZIATA Teresa	18
SEGRETERIA	2 H - 1 P - 2 P	SANNINO Lucia +	8
ED. FISICA	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 1 P - 2 P - IV A En. - V A En.	CURCI Andrea	18
	IV B Acc. Tur.		
ED. FISICA	1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 G - 2 G - 1 H - 2 H - V A Sl.	CACCAVALE Giuseppe Domenico	18
ED. FISICA	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 1 M - 2 M - 1 Q - 3 D En. - 3 B Acc. Tur.	DE SENA Saverio	18
ED. FISICA	1 N - 2 N - 1 O - 2 O - 3 B En. - 3 C En. - 3 F En. - 3 B Sl. - 3 C Sl.	NAPOLITANO Giuliano	18
ED. FISICA	IV B En. - V B En. - IV C En. - V C En. - IV D En - V D En. - IV E En - V E En. - IV C	BARBERIS Biagio	18



	Sl.		
ED. FISICA	1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 3 A En. - 3 E En. - 3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur.	ROZZA Rosa	18
ED. FISICA	3 A Sl. - IV A Sl.	ARVONIO Luigi + Sereni Afragola	10
	IV B Sl. - V B Sl. - V C Sl.		
ED. FISICA	POTENZIAMENTO	OGNISSANTO Antonio	
RELIGIONE	1 A - 2 A - 1 B - 2 B - 1 C - 2 C - 1 D - 2 D - 1 E - 2 E - 1 F - 2 F - 1 G - 2 G - 1 H - 2 H - IV A Sl. - V A Sl.	MUTO Luisa	18
RELIGIONE	3 A Sl - 3 A Acc. Tur. - IV A Acc. Tur. - V A Acc. Tur. - IV A En. - V A En.	MAZZEO Andrea	18
	IV B En. - V B En. - IV C En. - V C En. - IV D En. - V D En. - IV E En. - V E En. - IV B Sl. - V B Sl. - IV C Sl. - V C Sl.		
RELIGIONE	1 J - 2 J - 1 L - 2 L - 1 M - 2 M - 1 N - 2 N - 1 O - 2 O - 1 Q - 3 B En. - 3 C En. - 3 D En. - 3 F En. - 3 B Sl. - 3 C Sl. - 3 B Acc. Tur	CASTALDO Maria Nicola	18
RELIGIONE	1 P - 2 P - 3 A En.	DE VITO Valter + L. S. Cicciano	03
RELIGIONE	IV B Acc. Tur	SALVIATO Maria + I. C. Terzigno	02
	3 E En.		

**Posti di sostegno (A.S. 2018/19)**

1	ALFANO	EUGENIO
2	ALLEGORICO	GIUSEPPINA
3	ANNUNZIATA	MARIA ROSARIA
4	ARDOLINO	ANTONIO
5	CARFORA	DOMENICA
6	CARULLO	ANTONIO
7	CIRILLO	CARLO GIORGIO
8	D'AMBROSIO	GIUSEPPA
9	D'AVANZO	LOREDANA
10	D'AVANZO	MICHELE
11	DE CECILIA	IDA
12	DE FELICE	SABINA
13	DE SENA	IMMACOLATA

14	DE SIMONE	MARILENA
15	ERCOLINO	FELICE
16	ESPOSITO	ORNELLA
17	FERRANTE	RAFFAELE
18	FERRANTE	VINCENZO
19	FRESCA	MARIA CATERINA
20	GALLUCCIO	FRANCESCO
21	GIUGLIANO	GIUSEPPINA
22	IACOMINO	MARIA GRAZIA
23	LA MARCA	FRANCESCO
24	MIELE	ROMINA
25	MONTANINO	MARIA Consiglia
26	MONTANINO	MARIA Maddalena
27	NAPOLITANO	ANNA ELENA
28	NAPOLITANO	NELLINA
29	PACCHIANO	LUCIA
30	PACE	GIUSEPPINA
31	PASCARELLA	ANGELA
32	PELUSO	PAOLINO
33	PIZZA	MARIA
34	RAPIDÀ	ALBERTO
35	REGA	ANNA
36	SICILIANO	MARIA ASSUNTA
37	SIMONETTI	FRANCESCO
38	SIRIGNANO	NADIA
39	SIRIGNANO	FRANCA
40	SODANO	GIOVANNA
41	SODANO	ANGELA
42	TARANTINO	ANDREA
43	TROMBACCIA	AGNESE
ASEGNAZIONI		
1	CIRILLO	PELLEGRINO
2	DELLA PIETRA	MARIANNA
3	DI DONATO	SABRINA
4	GALLUCCIO	CATERINA
5	GIUGLIANO	ANGELA
6	LIMMATOLA	GIOVANNA

7	MAGNOTTI	SILVANA
8	NUNZIATA	BIAGIO
9	PIGNATELLI	MICHELINA
10	SICILIANO	FRANCESCO
11	SQUILLANTE	MARIETTA
12	VITALE	CARMELA

### POSTI DI POTENZIAMENTO (A.S. 2018/19)

A017-DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	2
A019-DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	1
A029-EDUCAZIONE FISICA II GRADO	1
A047-MATEMATICA	1
A050-LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.	2
A060-SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	1
A061-STORIA DELL'ARTE	1
A246-LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	1
A346-LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	1
AD01-SOST. SCUOLA SEC. DI II GRADO - AREA SCIENTIFICA	2
AD02-SOST. SCUOLA SEC. DI II GRADO - AREA UMAN-LING-MUS	1
AD03-SOST. SCUOLA SEC. DI II GRADO - AREA TECN-PROF-ART	4

### Organico di potenziamento

Obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/2015, commi 7 e 85

La nostra scuola ha come compito quello di assicurare il successo scolastico di tutti gli studenti, facendo in modo che la «diversità» o le situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale non impediscano il raggiungimento degli obiettivi essenziali che è doveroso garantire. Alla luce di ciò la scuola intende continuare a svolgere tale compito ricercando nuovi percorsi atti a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi per centrare tale obiettivo riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico-comunicativa, logico-matematico-scientifica e umanistico socio-economico e per la legalità, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Nell'ambito delle attività curricolari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. I percorsi che si propongono con il presente progetto mirano pertanto a: individualizzare e personalizzare maggiormente gli interventi; sostenere - negli alunni - l'acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri bisogni. L'assegnazione di personale aggiuntivo consentirebbe di attivare tali percorsi e di predisporre tutta una serie di azioni volte al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e all'innalzamento dei livelli di

apprendimento dei nostri alunni. Tutto ciò si sdipana anche rispetto a quanto si evince dal Piano di Miglioramento, in riferimento agli indicatori di monitoraggio degli obiettivi di processo e ai risultati attesi:

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi/indirizzi di studio, in coerenza con le competenze da certificare	Adeguatezza del processo di apprendimento rispetto alla valutazione e certificazione delle competenze Successo formativo sia per gli studenti i difficoltà, sia per le potenziali eccellenze	N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare per classi I <sup>^</sup> , nel I <sup>°</sup> e II <sup>°</sup> quadrimestre N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare per classi II <sup>^</sup> e III <sup>^</sup> , nel I <sup>°</sup> e II <sup>°</sup> quadrimestre
Avviare attività di recupero già dal I <sup>^</sup> quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi I <sup>^</sup> -II <sup>^</sup> per alunni in difficoltà.	Individuazione alunni in difficoltà di apprendimento in Matematica, Italiano, Lingue, Scienze Alimenti, Diritto. Salvaguardia del mantenimento del numero degli studenti nelle prime classi Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio	N studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli entro Ottobre N studenti con insufficienze in Matematica, Italiano, Lingue, Scienze Alimenti, Diritto allo scrutinio di febbraio e di giugno N. non ammessi a giugno

#### **PRIORITÀ INDIVIDUATE (riferimento comma 7 Legge 107/2015)**

	<b>Campo di potenziamento</b>	<b>Obiettivi formativi comma 7</b>
1	Potenziamento Scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lettera "b"); Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p"); Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (lettera "q").
2	Potenziamento Linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL - Content language integrated learning (lettera "a"); Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p").
3	Potenziamento Umanistico Socio-economico e per la Legalità	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES (bisogni educativi speciali) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (lettera "l"); Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità (lettera "d"); Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e per la legalità attività culturali (lettera "e"); Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p"); Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (lettera "q");

		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (lettera "r")
4	Potenziamento Artistico e Musicale	
5	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (lettera "g")
6	Potenziamento Laboratoriale	

## FINALITÀ

L'Istituto ha individuato le seguenti finalità:

- garantire effettive possibilità di crescita culturale e personale per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti dalle Indicazioni Nazionali;
- rafforzare le competenze nei saperi di base e quelle socio-relazionali per il successo formativo degli alunni e per il loro inserimento nella comunità come cittadini consapevoli;
- favorire la crescita dell'autostima, il senso critico e la sana competitività tra pari;
- orientare l'intervento didattico anche in funzione delle future scelte degli alunni;
- creare occasioni di incontro e di collaborazione tra scuola e famiglia, scuola e territorio, al fine di favorire nell'alunno la crescita di quel senso di appartenenza alla comunità.

Tali finalità andranno perseguite attraverso:

- l'attuazione di varie strategie educative e di percorsi didattici differenziati;
- la realizzazione di un rapporto di fiducia tra le famiglie e l'Istituzione scolastica;
- il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione dell'intervento educativo;
- la collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni presenti nel territorio.

## DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi saranno rivolti agli alunni provenienti dalle diverse classi dell'Istituto che hanno fatto registrare insufficienze e sufficienze appena adeguate, rilevate in seguito alle operazioni di scrutinio del II quadrimestre dell'anno scolastico precedente e in ingresso (in quest'ultimo caso si parla dell'a.s. 2016/2017) e agli alunni che necessitano di interventi differenziati e/o ulteriori per consolidare le abilità acquisite o per i quali sia richiesta comunque una diversa gradazione delle azioni (alunni con BES).

Si terrà sempre conto dei casi a rischio segnalati dai consigli di classe, casi nei confronti dei quali sarebbe necessario intervenire con percorsi di recupero o di consolidamento per le ragioni più diverse (carenze specifiche, demotivazione, disamore per la disciplina, per la scuola ...). Si fa presente, inoltre, che i criteri di individuazione sopra esposti terranno in considerazione un altro elemento: quello della continuità. Gli alunni individuati potranno, infatti, consolidare le competenze in uscita recuperandole in ingresso con un ulteriore intervento di supporto che consentirà loro di affrontare con maggiore sicurezza l'anno scolastico successivo. Sulla base dell'organico assegnato si prevede, inoltre, di strutturare percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI

Obiettivi specifici in riferimento alle AREE individuate come prioritarie:

Estendere, consolidare, recuperare la competenze degli studenti in relazione alle discipline individuate prioritariamente (matematica, lingua italiana, lingua straniera, Sc. integrate, Diritto ed Economia, Diritto e tecnica amminist. delle strutt. ricett e scienze motorie). Inoltre, favorire l'acquisizione /il consolidamento/lo sviluppo di competenze/abilità trasversali a tutte le discipline: strategie di tipo logico

(problem posing, problem solving, tecniche di lettura, interpretazione, elaborazione, organizzazione e rappresentazione delle informazioni e dei concetti);  
strategie di individuazione ed elaborazione delle informazioni e dei concetti (metodo di studio);  
utilizzo di strumenti di lavoro e di modalità adeguate di pianificazione e di controllo del proprio modo di operare (abilità di tipo organizzativo e prassico);  
abilità di ascolto, comprensione e di interpretazione dei messaggi (verbali e non), dei testi scritti. Trasversali lo sviluppo/potenziamento della capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive e stimolare, quindi, la crescita di capacità personali e critiche che consentano di elaborare in modo coerente, utile (e personale) gli apprendimenti; lo sviluppo/potenziamento di una coscienza critica che consenta di effettuare scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere. lo sviluppo/potenziamento della capacità di entrare in contatto con i vissuti emozionali propri, dell'altro, del gruppo; lo sviluppo/potenziamento della capacità di operare in gruppo; lo sviluppo/potenziamento della capacità di interagire e cooperare con pari e/o con adulti.

### **RISULTATI ATTESI**

Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità nell'area logico-matematica , linguistico-comunicativa , umanistico socio-economico e per la legalità; In termini di comportamenti osservabili: migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e partecipazione alla vita della scuola sempre più motivata e responsabile.

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Le attività riguarderanno prioritariamente le discipline matematica, lingua italiana, lingua straniera, Sc. integrate, Diritto ed Economia, Diritto e tecnica amministrativa delle strutt. ricett e scienze motorie. Gli interventi saranno indirizzati al recupero degli alunni a rischio di insuccesso scolastico, al potenziamento delle competenze acquisite e alla valorizzazione delle eccellenze. Saranno i Consigli di classe e i diversi team di docenti a segnalare gli alunni e ad esplicitare le competenze su cui intervenire e le modalità di organizzazione da adottare. In linea di massima si opererà, laddove possibile, suddividendo gli alunni per gruppi sulla base delle competenze possedute (o delle difficoltà presentate). Gli alunni interessati dagli interventi potranno variare nel corso dell'anno scolastico sulla base del monitoraggio e delle valutazioni in itinere o sulla base di nuove segnalazioni da parte dei docenti titolari. In fase iniziale saranno verificate, valorizzate ed integrate le conoscenze e le abilità che gli alunni già possiedono. Sarà promosso un approccio graduale ai concetti ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali. Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto. Particolare risalto verrà dato alle attività pratiche e alla risoluzione di problematiche quotidiane e allo stesso tempo si cercherà di agire sulla motivazione allo studio e sulla necessità di assumere un atteggiamento più responsabile nei confronti dell'impegno scolastico. Verranno utilizzate tutte le risorse a disposizione nella scuola. Ampio spazio verrà dato all'attività in forma laboratoriale e si potrà fare ricorso a software specifico per il recupero nelle diverse aree individuate

### **SCELTE METODOLOGICHE, TEMPI, SPAZI**

Scelte metodologiche privilegiate gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza. Sarà promosso un approccio graduale ai concetti trattati ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali. Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto. apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per i diversi ambiti di interventi individuati. La progettazione di

percorsi didattici multimediali consentirà inoltre di dedicare un'attenzione speciale ai legami e alle relazioni fra le altre discipline del curriculum.

Tempi :Gli interventi troveranno una collocazione temporale settimana, ma potranno essere previsti anche dei momenti intensivi; potranno coinvolgere il singolo alunno, gruppi di alunni provenienti dalla stesso anno di corso o da corsi diversi. Nella articolazione dei gruppi saranno attuate diverse forme di flessibilità: costituzione di gruppi di livello temporanei e mobili; costituzione di gruppi di lavoro eterogenei (verticali, orizzontali); i gruppi potranno avere una conformazione sempre diversa a seconda delle situazioni di apprendimento; saranno previsti, inoltre, momenti di apertura dei gruppi per favorire attività di tutoring da parte degli alunni che hanno raggiunto l'obiettivo in tempi minori. Spazi: aula/classe – aula/postazione multimediale.

### **SCELTE ORGANIZZATIVE**

Sulla base dell'assegnazione dell'organico di potenziamento (tipologia e numero) si procederà nella costituzione delle equipe di docenti che predisporranno i diversi interventi da attuare con il supporto dei nuovi docenti. Le equipe potranno coincidere con i Consigli di classe o con due o tre docenti di classe. I soggetti direttamente coinvolti nella predisposizione degli interventi avranno anche il compito di operare il raccordo tra le attività curricolari e quelli specifici di recupero/consolidamento/potenziamento. Successivamente alla fase di progettazione le equipe - costituite da docenti di classe e dai docenti assegnati nella Fase C del Piano assunzionale – rispetteranno e procederanno secondo la seguente tempistica: analisi dei bisogni degli allievi da coinvolgere e studio dei casi critici;

individuazione e messa a punto di strategie e metodologie di intervento adeguate alle esigenze rilevate; attività di ascolto e supporto individualizzato per il sostegno degli allievi in difficoltà e per le altre tipologie di intervento;

progettazione e realizzazione di moduli disciplinari e pluridisciplinari di riallineamento e/o di approfondimento, indirizzati a gruppi di allievi, da un minimo di 8 ad un massimo di 12;

monitoraggio e valutazione della ricaduta degli interventi sugli allievi coinvolti.

Livello di collegialità del Progetto: Il Progetto è stato predisposto dalle funzioni strumentali ,dai dipartimenti ed è stato condiviso e approvato dal Collegio dei docenti. A livello collegiale (Consigli) saranno assunte tutte le decisioni che riguarderanno la predisposizione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività. E' previsto il coinvolgimento delle famiglie per le informazione concernente le attività in fase di progettazione, attuazione e monitoraggio; partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento.

Indicatori di risultato :

- frequenza (attraverso appositi registri);
- diminuzione dell'ansia scolastica e conseguente maggior gradimento del tempo trascorso a scuola;
- diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento (partecipazione attiva e motivata alle attività);
- miglioramento del rendimento degli alunni (successo scolastico).

In particolare:

- “risultati” ottenuti dagli alunni a livello di competenze acquisite nell'ambito specifico individuato (ambito logico-matematico, linguistico, comportamentale...);
- “risultati” ottenuti dagli alunni a livello di competenze cognitive di tipo metadisciplinare e transdisciplinare (problem solving, intuizione, analisi/sintesi).
- aspettative e grado di soddisfazione di alunni, docenti e di tutte le altre componenti coinvolte. Indicatori di funzionamento
- l'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno)

- l'attività concreta del personale scolastico (condivisione, collaborazione, responsabilità)
- collaborazione tra operatori scolastici, utenza e territorio.

#### DOCENTI RICHIESTI PER L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

	Campo di potenziamento	Ambito	N. docenti richiesto
1	Potenziamento Scientifico	Matematica Scienze integrate Scienze degli alimenti	3 2 1
2	Potenziamento Linguistico	Lingua italiana Lingua straniera (francese) Lingua straniera (inglese)	3 1 2
3	Potenziamento Umanistico Socio-economico e per la Legalità	Diritto ed Economia Diritto e tecnica amministr. delle strutt. ricett.	1 2
4	Potenziamento Artistico e Musicale		
5	Potenziamento Motorio	Ed. fisica	1
6	Potenziamento Laboratoriale		
7	Sostegno		2

#### FABBISOGNO DI ORGANICO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
13/A CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	1 CATT.+ 5 H	1 CATT.+ 5 H	1 CATT.+ 5 H	Il numero di classi nell'anno sc. 2015/2016
17/A DISCIPLINE ECONOMICO- AZIENDALI	5 CATT.	5 CATT.	5 CATT.	Prime: n. 16 Seconde: n.14  Terze indirizzo Enog.: n. 5 Terze indirizzo Sala/vend.: n. 3 Terze indirizzo Acc.: n. 1
19/A DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	4 CATT.	4 CATT.	4 CATT.	Quarte indirizzo Enog.: n. 5 Quarte indirizzo Sala/vend.: n. 3 Quarte indirizzo Acc.: n.1
29/A EDUCAZIONE FISICA	6 CATT.	6 CATT.	6 CATT.	
38/A FISICA	1 CATT.	1 CATT.	1 CATT.	
46/A LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	6 CATT.	6 CATT.	6 CATT.	Quinte indirizzo Enog.: n. 5 Quinte indirizzo Sala/vend.: n. 3 Quinte indirizzo Acc.: n.1
46/A LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	9 CATT.	9 CATT.	9 CATT.	
46/A LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	1 CATT.	1 CATT.	1	
47/A	10 CATT.	10 CATT.	10 CATT.	



MATEMATICA				
50/A LETTERE IST.ISTR. SECOND . DI II GRADO	19 CATT.	19 CATT.	19 CATT.	
57/A SCIENZE DEGLI ALIMENTI	8 CATT.	8 CATT.	8 CATT.	
60/A SC.NA.,CH.,GEO G.,MIC.	3 CATT.+ 6 H	3 CATT.+ 6 H	3 CATT. +6 H	
50/C TEC. SERVIZI ED ESER. PRAT. DI CUCINA	11 CATT.	11 CATT.	11 CATT.	
51/A TEC. SERVIZI ED ESER. PRAT. SALA BAR	9 CATT.	9 CATT.	9 CATT.	
52/A TEC. SERVIZI ED ESER. PRAT. OPERA.	4 CATT.	4 CATT.	4 CATT.	
39/A GEOGRAFIA	1 CATT.	1 CATT.	1 CATT.	
AD01	8	8	8	Numero degli alunni diversamente abili: 69
AD02	9	9	9	
AD03	14	14	14	
AD03	4	4	4	

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	2
Collaboratore scolastico	4
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

## **LE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

### **Descrizione dell'esistente**

I dati relativi alle attrezzature e infrastrutture materiali sono rinvenibili sul portale Scuola in Chiaro.

### **Analisi dei fabbisogni**

E indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei, investimenti per dotare tutte le aule di LIM e connessione alla rete.

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **Piano di formazione del personale docente**

L'aggiornamento professionale dei docenti è un elemento di qualità dell'Offerta Formativa dell'IPSEOA "C. RUSSO" di Cicciano (Na); esso fornisce strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione metodologica e didattica.

Il C.C.N.L. 29-11-2007 contempla, all'art. 63, la formazione in servizio del personale e all'art. 66 prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...) Per garantire le attività formative, di cui al presente articolo, l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria, si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

Inoltre, con Decreto Ministeriale del 8 Gennaio 2016, il MIUR ha fornito le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale e saranno stanziati risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione.

### **IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Tali iniziative programmatiche saranno allargate al triennio successivo ed inserite nel PTOF d'Istituto per il primo triennio di attuazione.

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa, nel suo complesso, ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Esso va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, sostanza dell'innalzamento della qualità della proposta formativa e di valorizzazione professionale, il **Piano di**

**Aggiornamento e Formazione** vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti si muove lungo una triplice direzione:

#### 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

#### 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit attentivi e della concentrazione, ecc.);
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

#### 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

È compito della Funzione Strumentale preposta organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari ;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, INDIRE, università, associazioni professionali) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommese".

### **Il Piano di Formazione/Aggiornamento Docenti**

Le attività di formazione in ingresso saranno rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2015/2016 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del POF già codificato ed il PTOF di imminente pubblicazione e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e

- relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, ai bisogni educativi speciali e alle difficoltà di apprendimento.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto.

Finalità prioritarie:

- ✓ Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA;
- ✓ Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ✓ Migliorare la qualità degli insegnanti;
- ✓ Favorire l'autoaggiornamento ;
- ✓ Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- ✓ Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

Obiettivi:

- ✓ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo
- ✓ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- ✓ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: DSA, metodologie dei linguaggi espressivi, cinematografia etc ...;

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi organizzati oltre che dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è, comunque, subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze,
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza, formazione a distanza e apprendimento in rete, utilizzazione dei laboratori e delle risorse dell'Istituto come luoghi di formazione;
- reti di scuole per promuovere modalità di ricerca-azione.

### **Formazione in ingresso Docenti immessi in ruolo**

La finalità è contribuire al sereno e costruttivo svolgimento delle attività di progettazione, realizzazione e valutazione del percorso formativo, ai fini del superamento dell'anno di prova. Si prevedono momenti di raccordo comune gestiti dall'Istituto e attività di *peer to peer* tra docente tutor e neo immesso previste dalla normativa vigente.

Nella prospettiva a lungo termine, si terrà in considerazione il Piano di Azione Nazionale per la Formazione (comma 124 della Legge 107/2015), che sarà elaborato e messo a disposizione con Decreto del Ministro dell'istruzione.

## **Piano di formazione del personale ATA**

Come per i docenti, ugualmente per il personale ATA lo sviluppo professionale è una conditio sine qua non e allo stesso tempo rilevante, sia per gli stessi che per l'Istituzione scolastica.

La dirigenza presta attenzione alle esigenze formative del suddetto personale e si impegna ad attivare, a seconda delle necessità, corsi ad hoc.

Per l'anno scolastico 2015/2016 è stato avviato, in rete, un corso di formazione ai fini dell'aggiornamento in materia di trattamento di quiescenza, alla luce della recente normativa.